

Scheda generale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale (Pisl)

1. Nome identificativo del Pisl

PISL "TERRE DI SIENA"

2. Delimitazione del territorio di riferimento del Pisl (vedi anche punto 9 da compilarsi in modo esaustivo)

Il territorio interessato dal PISL "TERRE DI SIENA" è quello dei comuni di: CASOLE D'ELSA, RADICONOLI, SAN GIMIGNANO, BUONCONVENTO, MONTERONI D'ARBIA, RAPOLANO TERME, SAN GIOVANNI D'ASSO, MONTICIANO, MURLO, SOVICILLE, CASTELLINA IN CHIANTI, CASTELNUOVO BERARDENGA, CETONA, CHIUSI, CHIANCIANO TERME, MONTEPULCIANO, SAN CASCIANO DEI BAGNI, SARTEANO, ABBADIA SAN SALVATORE, CASTIGLIONE D'ORCIA, MONTALCINO, PIANCASTAGNAIO, PIENZA. La superficie interessata è di circa 2300 km2 caratterizzata da un'orografia collinare per il 9%. La superficie del territorio è ricoperta da boschi per il 43.3% a fronte di un valore medio regionale del 50%. La densità di popolazione ha un valore molto basso di soli 77 ab/km2 (contro un valore regionale di 173 ab/km2); questo dato indica di per se un basso impatto antropico sul territorio. Tuttavia la pressione demografica all'interno della Provincia cambia in maniera consistente tra i vari SEL in un range che va da 27 ab/km2 nella Val di Merse ai circa 285 ab/km2 nell'area urbana di Siena. Le diverse aree della provincia di Siena che entrano a far parte del PISL, corrispondono ad una differente caratterizzazione del territorio da un punto di vista economico e sociale, come si avrà modo di approfondire in seguito; è comunque sin d'ora possibile anticipare che l'intero territorio provinciale presenta una dinamicità del tessuto economico e produttivo elevato, con le conseguenti ricadute all'interno del tessuto sociale (maggiore flussi migratori, maggiori livelli di occupazione). Nonostante le succitate considerazioni, il territorio ha deciso di sviluppare un unico P.I.S.L. che, pur tenendo conto delle diverse declinazioni territoriali nell'implementazione della strategia, integrasse le specificità dell'area in modo da attuare uno sviluppo complessivo del territorio, che partisse dalle potenzialità presenti e le estendesse all'intera provincia, in una logica di integrazione razionale.

3. Descrizione schematica/riassuntiva/sinottica [in alternativa] dei contenuti¹ del Pisl

Il PISL "Terre di Siena", partendo da un'analisi del contesto socio-economico dell'area di riferimento, identifica la strategia di sviluppo che mira all'integrazione dei diversi sistemi economici provinciali in modo da accrescere lo sviluppo socioeconomico dell'area complessiva sinergicamente attraverso il rafforzamento di ogni singolo sistema produttivo locale, la tutela e la valorizzazione delle risorse storiche e naturalistiche in esso presenti, l'adozione di politiche locali di sviluppo sostenibile. Le caratteristiche rilevanti dell'area PISL evidenziano un modello di sviluppo fatto di forti identità locali e allo stesso tempo ricco e articolato di settori produttivi, alcuni di nicchia (agroalimentare, artigianato e turismo-termale) che possono, se integrati tra loro, consentire di produrre un reddito adeguato per gli addetti coinvolti e sostenere l'occupazione locale. L'orografia del territorio, la presenza di un elevato patrimonio culturale e naturalistico, la bassa densità abitativa, la "polverizzata" struttura produttiva richiedono uno sforzo particolare per mettere insieme i fattori e costruire un'opportunità di sviluppo per questa area. La strategia è quella di ricomporre i "pezzi" per costruire all'interno di un nuovo quadro di riferimento una sostenibilità economico-sociale rivolta allo sviluppo locale. Nella ricerca dell'integrazione all'interno del tessuto produttivo locale, l'impegno sarà quello di sostenere lo sviluppo delle attività artigianali e manifatturiere attraverso tre linee di intervento: il miglioramento della qualità dei processi, la capacità di commercializzazione dei prodotti e l'innovazione tecnologica. L'albero degli obiettivi del PISL si articola nel seguente modo: Obiettivo generale 1: Valorizzare le risorse storico-culturali, naturalistiche e termali integrando e qualificando l'offerta turistica Obiettivo generale 2: Mantenere e tutelare il sistema ambientale del territorio PISL Obiettivo generale 3: Consolidare e riqualificare il tessuto produttivo locale e attrarre nuovi investimenti, in una logica integrata Obiettivo specifico 4: Sostenere un'adeguata ed efficace programmazione degli interventi e garantire l'erogazione di servizi innovativi a favore del tessuto economico e sociale Tali obiettivi generali si articolano, come meglio specificato nei paragrafi che seguono, in 11 obiettivi specifici ognuno dei quali prevede una linea di intervento. Ogni linea di intervento, accorpando più operazioni (60 in totale), garantisce il raggiungimento degli obiettivi specifici e generali ed esprime le ragioni della necessità di ricorso ad una progettazione integrata. Le operazioni in totale sono 60 per un investimento complessivo ammissibile di € 38.949.365,93 così articolate: Ø 50 sono le operazioni pubbliche che prevedono un investimento complessivo di € 32.682.354,58 (83,91% sul totale PISL) di cui € 30.923.847,50 (94,62% sul totale invest. oper pubbl.); in area Ob.2 e € 1.758.507,08 in area a Sostegno Transitorio (5,38% sul totale invest. oper pubbl.); Ø 10 sono le operazioni private in regime di aiuto che prevedono un investimento complessivo di € 6.267.011,35 (16,09% sul totale PISL) di cui € 2.888.500,00 (46,09% sul totale invest. in regime di aiuto) in area a Sostegno Transitorio e € 3.378.511,35 (53,91% sul totale invest. in regime di aiuto) in area Ob.2. Al fine di rafforzare la strategia di sviluppo delineata sono stati inserite altre otto operazioni (n. 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68 che prevedono interventi infrastrutturali - Centro Mercati di Chiusi - e interventi immateriali) per le quali non è richiesto alcun contributo Docup in quanto già provvisti della necessaria copertura finanziaria. Si tratta, comunque di operazioni che assicurano una forte integrazione e complementarietà con le altre per le quali è richiesto il finanziamento Docup. Assi-misure-azioni del Docup interessate al Pisl: Azione 1.1.2, Misura 1.2, Azione 1.5.1, Azione 1.6.1, Azione 2.1.1, Azione 2.1.2, Azione 2.2.1, Azione 2.2.3, Azione 2.4.1, Azione 2.5.1, Azione 2.5.2 Azione 2.8.4, Misura 3.1, Misura 3.4, Misura 3.6, Misura 3.9. Per la selezione delle operazioni sono state utilizzate due griglie di valutazione (una per le operazioni pubbliche e una per quelle private) che hanno tenuto conto di una serie di priorità identificate nel corso del processo di concertazione. Tali griglie, come meglio specificato nell'apposito allegato, in generale si compongono di indicatori a carattere trasversale (utilizzati per la valutazione di tutti gli interventi proposti) e di indicatori di carattere specifico (utilizzati per valutare gli interventi in riferimento alla misura attivata e agli obiettivi del PISL). È grazie all'utilizzo di tali griglie che si è riusciti ad identificare gli interventi coerenti con la strategia di sviluppo considerata, in maniera concertata e condivisa dal partenariato locale, e ad ordinare secondo graduatoria le operazioni in termini di funzionalità per il raggiungimento dell'idea forza. Per quanto riguarda le operazioni pubbliche, quelle che hanno ottenuto un punteggio compreso fra 16 e 36 sono state considerate funzionali di primo livello, quelle che hanno ottenuto un punteggio compreso fra 7 e 15 sono state considerate come funzionali di secondo livello ed infine quelle che hanno ottenuto un punteggio totale inferiore a sette sono state considerate prioritari di terzo livello. Le operazioni private ritenute ammissibili sono solo quelle che, assegnando dei punteggi a seconda del possesso di alcuni requisiti stabiliti (meglio specificati nell'allegato di riferimento) hanno raggiunto un min. di 50 punti su 100. Considerato l'elevato numero di operazioni pubbliche ritenute ammissibili ed integrabili in fase di selezione (eseguita da parte di un Comitato Tecnico) è stato ritenuto opportuno aggiungere un criterio (rispetto a quelli sopra evidenziati e approvati dalla Conferenza di Concertazione) che ha previsto il coinvolgimento diretto dei proponenti nella scelta di quella operazione che definitivamente è stata inserita nel PISL. I progetti "avanzati" applicando quest'ultimo criterio formano un elenco di operazione in "overbooking" che alleghiamo al presente documento e che costituiranno delle "riserve" per sostituire operazioni che, per eventuali motivi di natura tecnica non saranno in grado di avviare i lavori entro i tempi stabiliti. Applicando tali criteri di selezione e attenendoci ai limiti imposti dal Disciplinare PISL (primo fra tutti quello della spesa totale del PISL che non può superare i 40 milioni i euro), siamo passati da un totale iniziale di 149 (117 infrastr. pubblici e 32 investim.privati) a un totale finale di 50 progetti infrastrutturali presentati da Enti Pubblici e Società Pubbliche e di 10 progetti in regime di aiuto presentati da soggetti privati.

4. Concertazione [relazione sul percorso concertativo, pareri delle Conferenze, presenze] intervento²

La Provincia di Siena ha previsto nel suo Statuto un luogo di concertazione permanente tra le forze economiche e sociali in materia di economia, sviluppo e occupazione, denominato Comitato Provinciale per lo Sviluppo Economico, al quale partecipano rappresentanti degli enti pubblici territoriali, delle associazioni di categoria e dei sindacati. Tale processo partenariale allargato a soggetti che normalmente non lo partecipano ha portato alla stesura di un unico PISL che è stato unanimemente riconosciuto come uno strumento idoneo per la promozione di una nuova cultura di programmazione territoriale fondata su una logica di sviluppo integrato, attraverso un'azione di concertazione in grado di riunire gli attori pubblici e privati attorno a scelte condivise in quanto partecipate. Il processo di concertazione, avviato in data 19/02/03 ha visto la partecipazione dei principali attori locali dello sviluppo (di seguito elencati) che congiuntamente si sono dimostrati disposti a valutare le opportunità di sviluppo esistenti nell'area in relazione al singolo intervento contribuendo, quindi, alla definizione dei modi e delle risorse per perseguirli. Elemento fondamentale che ha caratterizzato la definizione del PISL "Terre di Siena" è stata la trasparenza metodologica del processo decisionale: è in questa direzione che si è ritenuto opportuno definire un sistema informativo che ha avuto come utenti sia coloro che sono direttamente coinvolti nell'attuazione del PISL, sia la popolazione più estesa. Inoltre, per l'attivazione del PISL è stata posta in essere un'attività di assistenza tecnica finalizzata specificamente al coordinamento e alla concertazione tra i vari soggetti coinvolti. Quest'ultima attività si è inserita nel quadro più generale di supporto alle Amministrazioni Pubbliche e agli attori locali coinvolti al fine di creare le condizioni ottimali per la definizione di un PISL universalmente sentito come concertato. Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Regionale n. 339 del 27.01.2003 in merito alle Regole del Partenariato locale, la Conferenza di concertazione è stata formalmente costituita con delibera della Giunta provinciale n. 40 del 11/2/03 e composta da tutti gli attori coinvolti nello sviluppo economico e sociale del territorio provinciale, come da elenco allegato. Di seguito vengono elencate le sedute della Conferenza, con un sunto delle discussioni e dei risultati. Mercoledì 19 febbraio 2003 ore 10.00 - si è riunita la prima seduta della Conferenza di concertazione, durante la quale oltre a presentare le procedure di promozione e progettazione dei PISL, così come individuate con atti regionali, è stata affrontata la discussione circa la definizione di proposte in merito all'individuazione di idee forza di sviluppo finalizzate alla risoluzione di specifici problemi definibili e circoscrivibili, di carattere sociale, economico ed ambientale e l'individuazione dell'ambito territoriale di intervento. In questo primo incontro sono state sottoposte all'attenzione dei Componenti della Conferenza tre proposte riguardanti tre diverse idee forza finalizzate alla risoluzione di tre diversi specifici problemi interessando tutto il territorio provinciale. La riunione si è conclusa con l'impegno da parte dei partecipanti di esprimere le loro osservazioni ed integrazioni, per iscritto, alle proposte sopra indicate. Giovedì 27 febbraio 2003 ore 10.00 - durante la seduta sono state presentate le proposte PISL aggiornate ed integrate rispetto alle osservazioni pervenute: le stesse sono state approvate dalla Conferenza di Concertazione. La Giunta Provinciale ha preso atto con delibera G.P. n. 57/2003 delle proposte di cui sopra provvede a trasmetterle alla Regione Toscana nei tempi stabiliti dal decreto regionale n. 339/2003. Giovedì 22 maggio 2003 ore 16.30 - vengono rilevate le complessità presentate dalle procedure relative alla progettazione e promozione del PISL in merito ai tempi ed alle risorse messe a disposizione e pertanto la Provincia, sentito il parere delle parti, propone una riflessione collegiale circa la necessità di rielaborare le proposte PISL, già formalizzate e trasmesse alla Regione al fine di procedere alla definizione di una unica idea forza trasversale. Nella seduta viene inoltre posto all'attenzione dei partecipanti il calendario dei lavori relativi alla promozione e progettazione dei PISL, con l'individuazione delle date di scadenza relative alla presentazione delle operazioni da parte dei soggetti pubblici e quelli privati, nonché proposte le metodologie che verranno adottate nella fase istruttoria. Giovedì 12 Giugno 2003 ore 16.00 - la seduta verte sulle modifiche apportate alle proposte PISL, definite nelle precedenti conferenze di concertazione. Tali proposte, a seguito anche della rimodulazione da parte della Regione Toscana delle risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2004, vengono selezionate in un unico PISL. Vengono definiti i criteri di valutazione sia per le operazioni di investimento in regime di aiuto sia per quelle infrastrutturali pubbliche. Innovazione, qualificazione del territorio e dell'offerta turistica, ambiente ed energia vengono individuati come fondamenta della nuova e definitiva proposta PISL. Viene concordata l'istituzione di una Commissione di valutazione per l'esame dei progetti che perverranno entro il termine fissato al 10 luglio 2003, composta da rappresentanti della Provincia di Siena, della Camera di Commercio di Siena (in rappresentanza delle Associazioni di Categoria), di Istituti Bancari e sindacati. Martedì 22 Luglio 2003 ore 16.00 - vengono illustrati, in via generale, i risultati della raccolta dei progetti entro il termine fissato del 10 Luglio 2003. Risultano pervenuti 117 idee progettuali formulate da parte di soggetti pubblici e 32 progetti da parte di privati, per un totale di 149 progetti, ed un investimento totale di circa 120 milioni di Euro. A fronte di un budget PISL di 40 milioni di Euro la Provincia di Siena si impegna a trovare forme di cofinanziamento alternative. Due i progetti che per gli elementi di integrazione individuati dall'idea forza del PISL vengono considerati prioritari: l'intervento che prevede il recupero dell'immobile sito in loc. Palazzo al Piano, destinato ad un centro servizi polifunzionale per attività complementari al turismo e l'intervento di cablatura della dorsale sud-est del territorio provinciale. Vengono evidenziate certe debolezze formali del contenuto di alcune schede di manifestazione di interesse. L'Amministrazione Provinciale, da subito, si è attivata per richiedere le integrazioni necessarie per poter procedere all'istruttoria formale e tecnica da presentare all'apposita Commissione collegiale di valutazione, al fine di stilare una graduatoria da sottoporre all'esame della prossima Conferenza di concertazione. SOGGETTI PARTECIPANTI/PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO: Il Partenariato pubblico e privato - costituito dalle istituzioni, associazioni, gli enti e le forze sociali ed economiche dell'area - è stato attivato con i seguenti soggetti: Partenariato Pubblico: Gran parte dei soggetti del Partenariato Pubblico e Privato suddetti fanno parte anche del tavolo di concertazione dei due Patti Territoriali provinciali in fase di attuazione. Comuni di: Abbadia San Salvatore, Asciano, Buonconvento, Casole d'Elsa, Castiglione d'Orcia, Cetona, Chianciano Terme, Chiusino, Chiusi, Colle Val D'Elsa, Montalcino, Montepulciano, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticano, Murlo, Piancastagnaio, Pienza, Poggibonsi, Radicondoli, Radicondoli, Rapolano Terme, San Casciano Bagni, San Gimignano, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Sartiano, Siena, Sinalunga, Sovicille, Torrita di Siena, Trequanda, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Gaiole in Chianti, Radda in Chianti, Comunità Altri soggetti: Montana Amiata, Comunità Montana del Cetona, Comunità Montana Val di Merse, Soc. LEADER SIENA, Soc. EUROCHIANTI, Fondazione Musei Senesi, Istituzione Santa Maria della Scala, Istituzione Industriale di Poggibonsi, Distretto Industriale di Sinalunga, Soprintendenza ai Beni Culturali e Artistici, Soprintendenza ai Beni Architettonici, Università degli Studi di Siena, Associazione industriali, Associazione commercianti, Api Toscana, Camera di Commercio, C.G.I.A. - Ass. Artigianato Senese Confartigianato, Confederazione Italiana Agricoltori CIA, Confesercenti, Confindustria, C.N.A., Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Lega Cooperativa e Mutue, Sindacato C.G.I.L., Sindacato C.I.S.L., Sindacato U.I.L., Unione Agricoltori, Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento, EUROBIC S.p.A., ETRURIA TELEMATICA Srl, Consorzio Terre Cabbate, Comitato di Indirizzo Parco Scientifico Siena Life Sciences, Legambiente Toscana, WWF Sezione Regionale Toscana, Consulta del Volontariato, Banca Antoniana Popolare Veneta, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Italiano, Banca di Credito Cooperativo di Asciano, Banca di Credito Cooperativo di Sovicille, Banca di Roma, Banca Monte Paschi di Siena, Fondazione Monte Dei Paschi di Siena, Banca di Credito Cooperativo di Monteriggioni, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca Toscana, Cassa di Risparmio di Firenze, Finanziaria Senese di Sviluppo, Banca verde, Sanpaolo Invest Banca, Cassa di Risparmio di Volterra, Banca Valdichiana Credito Coop Tosco-Umbro, Banca di Credito Cooperativo di Chianciano Terme, Banca Credito Cooperativo di Chiusi, Banco di Napoli, Banca di Credito Coop. Di Cambiano, Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano, Banca popolare di Spoleto, Cassa Rurale e Art. Cambiano Castelfiorentino, Assessorato Assetto del Territorio Assessorato LL.PP. Assessorato Ambiente Assessorato Formazione e Lavoro Assessorato Cultura - Politiche Sociali Assessorato Risorse Faunistiche Assessorato Agricoltura Assessorato Turismo Assessorato Attività Economiche Assessorato Rapporti con il territorio - Rete informatica Centro Pari Opportunità Consigliere di Parità Consulta per l'Immigrazione COMUNI INTERESSATI: tutti i comuni che si trovano in zona obiettivo 2 e in zona phasing-out. ELENCO DEI FIRMATARI L'INTESA DI CONCERTAZIONE: Comuni di: CASOLE D'ELSA, RADICONDOLI, SAN GIMIGNANO, BUONCONVENTO, MONTERONI D'ARBIA, RAPOLANO TERME, SAN GIOVANNI D'ASSO, MONTICIANO, MURLO, SOVICILLE, CASTELLINA IN CHIANTI, CASTELNUOVO BERARDENGA, CETONA, CHIUSI, MONTEPULCIANO, SAN CASCIANO DEI BAGNI, SARTEANO, ABBADIA SAN SALVATORE, CASTIGLIONE D'ORCIA, MONTALCINO, PIANCASTAGNAIO, PIENZA. Altri soggetti: UNIVERSITÀ DI SIENA; INTESA S.p.A.; SIENA AMBIENTE; AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA; CONSORZIO TERRE CABLATE; COMUNITÀ MONTANA DELL'AMIATA SENESE; TERME DI CHIANCIANO. Soggetti privati: LA RONDINE ONLUS PICCOLA SOC. COOP. A RESP. LIM.; SORGENTE SAN'ELENA; SANTA LUCIA S.p.A.; SANATER MONASTERO D'OMBRONE S.R.L.; INDUSTRIA LATERIZI PIANZA S.R.L.; ASP DI POSANI SERGIO; HOUSES S.N.C.; CITIS; AGRICHIANTI; RUBINETTERIA 3M SOGGETTO RESPONSABILE DEL PISL: Amministrazione Provinciale di Siena SOGGETTO PROMOTORE: Amministrazione Provinciale di Siena SOGGETTI COFINANZIATORI: Enti Locali e Privati SOGGETTI REALIZZATORI: Enti Locali, Società Pubbliche e Società Private

5. Soggetto responsabile provinciale Pisi

Indirizzo	Via del Capitano, 14
CAP	53100
Località	Siena
Telefono	0577 241260
Fax	0577 241251
Indirizzo e -mail	perozzi@provincia.siena.it

6. Spesa totale ammissibile del Pisi

€ 33604187,0000

7. Numero delle operazioni inserite nel pisi

58

8. Articolazione del Pisl in operazioni (singoli progetti o lotti funzionali di progetto)

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op. / tot. Pisl
1	Opere di sistemazione di un tratto delle mura castellane in Radicondoli capoluogo	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	41.532,58	24.919,55	0,15
3	Completamento zona P.I.P. località Podere Trieste	2.4 - 2.4.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi- Aree industriali e artigiane -	☐	☐	108.124,27	64.874,56	0,39
4	Recupero dell'Ex Officina Meccanica nell'ambito del Parco Museo della Miniera- III° Stralcio	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	189.439,99	113.663,99	0,68
6	Realizzazione impiantistica interna al Cassero della Rocca di Sarteano	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	126.684,54	76.010,72	0,46
7	Restauro e ristrutturazione Palazzo Salimbeni	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	475.044,59	235.026,74	1,71
8	Riqualificazione di uno stabile prospiciente l'ingresso della Certosa di Pontignano da destinare ad uso reception.	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo -	☐	☐	309.579,00	185.747,40	1,11
9	Realizzazione della rete di distribuzione del GPL nella zona P.I.P in località Gallina nel comune di Castiglion D'Orcia	2.4 - 2.4.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi- Aree industriali e artigiane -	☐	☐	25.754,87	15.452,92	0,09
10	Posteggio a raso e sistemazione a verde lungo Viale Strozzi-2° stralcio-A servizio del centro commerciale naturale e dell'area mercatale	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	338.592,15	203.155,20	1,22
11	Realizzazione impianto di compostaggio in località Poggio alla Billa	3.4 - -	Ob. 2	Infrastrutture rec. tratt. rif./Pubblici--	☐	☐	2.091.463,00	1.045.731,50	7,52
12	Archeodromo di Belvedere	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	300.033,24	180.019,94	1,08
13	Urbanizzazione piano attuativo le Biffe	2.4 - 2.4.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi- Aree industriali e artigiane -	☐	☐	238.700,00	143.220,00	0,86
17	Progetto per l'allestimento museale del fabbricato storico denominato "Granaione"	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	48.600,00	29.160,00	0,17
18	Pavimentazione lapidea e rifacimento sottoservizi e impianti di piazza Matteotti e viale Gramsci.Stralcio A e stralcio B	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	647.901,45	388.740,88	2,33
19	Recupero teatro la Grancia di Montisi	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	387.384,87	232.430,92	1,39
20	Interventi di manutenzione sul museo etnografico del Bosco di Orgia, con contestuale sostituzione ed integrazione del relativo arredamento .	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	79.237,82	47.542,69	0,28

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
21	Costruzione complesso di Piscine termali presso lo stabilimento sillene	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo -	☐	☐	811.497,58	486.898,50	2,92
22	Allestimento laboratori per attività didattiche	2.2 - 2.2.3 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura - Sistema integrato per la didattica e la documentazi. relativamente ai beni ambientali e culturali-	☐	☐	172.000,00	103.200,00	0,62
23	Urbanizzazione primaria lottizzazione Val di Paglia	2.4 - 2.4.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per i settori produttivi-Aree industriali e artigiane-	☐	☐	250.000,00	150.000,00	0,90
24	Recupero per sistemazione area mercatale di piazzale Garibaldi a Buonconvento	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	588.750,00	353.250,00	2,12
25	Riqualficazione della zona centrale del Paese	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	843.572,99	506.143,79	3,03
26	Museo archeologico del Chianti senese-2°lotto a completamento.	2.2 - 2.2.1 -	Sost. trans.	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	287.151,82	172.291,09	1,03
27	Riqualficazione delle aree "mercatali" del centro storico-3°stralcio percorso pedonale di collegamento fra due parcheggi a servizio del centro commerciale naturale di via delle Volte	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	234.358,55	140.615,13	0,84
28	Interventi di messa in sicurezza idraulica di aree del territorio comunale	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	☐	☐	1.841.703,00	1.105.021,80	6,62
29	Riqualficazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi – piazza Dante Alighieri e via Mazzini.	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	1.995.000,00	1.197.000,00	7,18
30	Recupero ex edificio scolastico trasformazione n centro polivalente, loc Pievescola	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo -	☐	☐	1.093.012,00	655.807,20	3,93
31	Ristrutturazione ex Scuole Elementari di Chiusi Città da adibire a Centro Culturale di Documentazione – ex Ala maschile – 3° stralcio	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	774.685,00	464.911,00	2,79
32	Progetto cablaggio a Larga Banda delle aree industriali, artigianali e commerciali dei comuni di Monteroni d'Arbia e Buonconvento nella provincia di Siena.	2.8 - 2.8.4 -	Ob. 2	Azioni a sostegno Società Inform.- Potenziamento del sistema regionale di servizi telematici e di comunicazione per le PMI -	☒	☐	1.224.966,56	734.979,94	4,41
33	Interventi di messa in sicurezza idraulica nel territorio comunale	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica--	☐	☐	1.245.774,00	747.464,40	4,48
34	Ristrutturazione ed allestimento di spazi (locali ex supercinema) da adibire a teatro e altri spettacoli culturali	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	451.784,34	271.070,90	1,62
35	Progetto di recupero di Palazzo al piano per la realizzazione di una struttura multifunzionale denominata"Accademia Turistica" -Primo lotto funzionale.	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo -	☒	☐	1.550.000,00	930.000,00	5,57

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op./tot. Pisl
36	Realizzazione di micronido e ludoteca in ampliamento di edificio esistente	2.5 - 2.5.2 -	Ob. 2	Infrastrutture sociali-Asili nido e strutture per l'infanzia -	☐	☐	183.350,00	110.010,00	0,66
37	Messa in sicurezza di siti a rischio idrogeologico	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica --	☐	☐	487.573,20	292.543,92	1,75
38	Interventi di consolidamento del dissesto idrogeologico dell'abitato di Celle sul Rigo - V Lotto - 2 e 3 Stralcio	3.9 - -	Ob. 2	Difesa del suolo e sicurez. idraulica --	☐	☐	1.313.349,90	788.009,94	4,72
39	Progetto per la realizzazione di un parcheggio multipiano ubicato a ridosso del centro storico di Cetona capoluogo	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	629.600,00	377.760,00	2,26
40	Riqualificazione commerciale a scopo di rivitalizzazione della Piazza Marconi, collocata nel Centro Storico della cittadina di Cstelnuevo Berardenga	2.1 - 2.1.2 -	Sost. trans.	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	1.214.124,87	728.474,92	4,37
41	Ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente da adibire a servizi complementari al turismo all'interno del parco turistico di Santa Lucia	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio -Strutture complementari al turismo -	☐	☐	946.000,00	567.600,00	3,40
42	Impianto solare nella palestra della scuola del capoluogo.	3.1 - -	Ob. 2	Ottimizz.sist.energ.sviluppo/Pubblici--	☐	☐	13.428,00	11.428,00	0,05
44	Progetto per la costruzione di un parcheggio coperto/scoperto sottostante la Porta Nuova in Rapolano Terme a servizio delle aree mercatali	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	318.936,00	191.361,60	1,15
45	Restauro , ristrutturazione ed allestimento macchina teatrale .	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	270.000,00	162.000,00	0,97
46	Impianto di produzione di energia termica alimentata a biomasse legnose, collegato ad una rete di teleriscaldamento a servizio di alcuni edifici pubblici nel Comune di Monticiano	3.1 - -	Ob. 2	Ottimizz.sist.energ.sviluppo/Pubblici--	☐	☐	309.226,00	74.372,80	1,11
47	Riqualificazione del centro commerciale naturale vicinato, 2° stralcio- via Roma, via Costa di valle Piatta, Vicolo Ottolenghi, via del Castello, via Ricasoli , vicolo de Nelli	2.1 - 2.1.2 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Infrastrutture per il commercio -	☐	☐	135.319,00	81.191,40	0,49
48	Ristrutturazione ex magazzino comunale da adibire a saletta per il centro sociale	2.5 - 2.5.1 -	Ob. 2	Infrastrutture sociali-Strutture sociali -	☐	☐	77.468,53	46.481,12	0,28
49	SA8000-La rondine SCRL	1.6 - 1.6.1 -	Sost. trans.	Aiuti per la creazione nuove imprese-Aiuti PMI di servizi a sostegno della famiglia -	☐	☒	16.000,00	,00	0,06
50	Progetto di costruzione nuovo impianto di imbottigliamento sorgente Sant'Elena	1.1 - 1.1.2 -	Ob. 2	Aiuti inv. prod amb.Pmi ind.li-Agevol. nella forma di bonus fiscale e crediti di imposta -	☐	☒	56.000,00	,00	0,20
51	Riqualificazione e ampliamento campeggio	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	☐	☒	1.240.511,35	,00	4,46

N° oper. ³	Titolo operazione	N° Misura, Azione Sub-Azione ⁴	Area intervento	Descrizione ⁵	Operazione Portante	Reg. di aiuto	Investimento totale	Contributo richiesto	% inv. op. / tot. Pisl
54	Ampliamento del fabbricato.	1.2 - -	Ob. 2	Aiuti inv. prod. amb. imprese artig.--	☐	☒	232.000,00	,00	0,83
55	Ristrutturazione immobile per adibirlo ad attività turistico ricettive.	1.5 - 1.5.1 -	Ob. 2	Aiuti invest. imp. turismo commercio -Aiuti alle imprese operanti nel settore turismo -	☐	☒	430.000,00	,00	1,55
56	realizzazione locale consistente in un immobile attrezzato per attività di magazzino ufficio gestione appalti	1.2 - -	Ob. 2	Aiuti inv. prod. amb. imprese artig.--	☐	☒	650.000,00	,00	2,34
59	Ristrutturazione ex mattatoio comunale da adibire a sala congressi e locali per attività ricreative -1°e 2° stralcio	2.1 - 2.1.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per turismo e commercio - Strutture complementari al turismo -	☐	☐	459.000,00	275.400,00	1,65
60	Adeguamento museale della Chiesa di S. Agostino- 1° e 2° stralcio. -	2.2 - 2.2.1 -	Ob. 2	Infrastrutture per la cultura -Infrastrutture per le attività culturali-	☐	☐	48.981,47	29.388,88	0,18
61	Riqualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi-Nuovo scalo merci 2° stralcio.	2.3 - -	Ob. 2	Infrastrutture di trasporto--	☐	☐	,00	,00	0,00
62	Innovazione Tecnologica nella provincia di Siena	- -	Ob. 2	--	☐	☐	,00	,00	0,00
63	Creazione di una rete o network per la conoscenza della provincia.	- -	Ob. 2	--	☐	☐	,00	,00	0,00
64	Corso di formazione in esperto in Marketing territoriale. (ESMART)	- -	Ob. 2	--	☐	☐	,00	,00	0,00
65	Sviluppo rurale.	- -	Ob. 2	--	☐	☐	,00	,00	0,00
66	SICURNET	- -	Ob. 2	--	☐	☐	,00	,00	0,00
67	Attuazione del piano di Marketing Territoriale	- -	Ob. 2	--	☐	☐	,00	,00	0,00
68	AGENDA 21	- -	Ob. 2	--	☐	☐	,00	,00	0,00
Totale Obiettivo 2							26.051.562,00	13.698.995,00	93,70
Totale Sostegno Transitorio							1.751.636,00	1.041.381,00	6,30
Totale del Pisl							27.803.198,00	14.740.376	100,00

9. Territorio di riferimento del Pisl

Sel	Comune / i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
19 Alta Valdelsa	Radicondoli		Ob. 2	1	Opere di sistemazione di un tratto delle mura castellane in Radicondoli capoluogo
30 Amiata - Val d'Orcia	pienza		Ob. 2	3	Completamento zona P.I.P. località Podere Trieste
30 Amiata Val d'Orcia	Abbadia San Salvatore		Ob. 2	4	Recupero dell'Ex Officina Meccanica nell'ambito del Parco Museo della Miniera- III ° Stralcio
29 Val di Chiana	Sarteano		Ob. 2	6	Realizzazione impiantistica interna al Cassero della Rocca di Sarteano
29 Val di Chiana Senese	Montepulciano		Ob. 2	7	Restauro e ristrutturazione Palazzo Salimbeni
23 Chianti	Castelnuovo Berardenga		Ob. 2	8	Riqualificazione di uno stabile prospiciente l'ingresso della Certosa di Pontignano da destinare ad uso reception.
30 Amiata Val d'Orcia	Castiglion d'Orcia		Ob. 2	9	Realizzazione della rete di distribuzione del GPL nella zona P.I.P in località Gallina nel comune di Castiglion D'Orcia
30 Amiata – Val D'Orcia	Montalcino		Ob. 2	10	Posteggio a raso e sistemazione a verde lungo Viale Strozzi -2 °stralcio-A servizio del centro commerciale naturale e dell'area mercatale
30 Amiata – Val D'Orcia	Zona Amiata, Val di Chiana Sud		Ob. 2	11	Realizzazione impianto di compostaggio in località Poggio alla Billa
29 val di Chiana Senese	Cetona		Ob. 2	12	Archeodromo di Belvedere
29 val di Chiana Senese	Chiusi		Ob. 2	13	Urbanizzazione piano attuativo le Biffe
21 Crete senesi	Rapolano Terme		Ob. 2	17	Progetto per l'allestimento museale del fabbricato storico denominato "Granaione"
29 val di Chiana Senese	San Casciano dei Bagni		Ob. 2	18	Pavimentazione lapidea e rifacimento sottoservizi e impianti di piazza Matteotti e viale Gramsci.Stralcio A e stralcio B
21 Crete senesi	San Giovanni d'Asso		Ob. 2	19	Recupero teatro la Grancia di Montisi
22 al di Merse	Sovicille		Ob. 2	20	Interventi di manutenzione sul museo etnografico del Bosco di Orgia, con contestuale sostituzione ed integrazione del relativo arredamento .
29 val di Chiana Senese	Chianciano Terme		Ob. 2	21	Costruzione complesso di Piscine termali presso lo stabilimento sillene
n. 30 Amiata Val d'orcias	Abbadia S.S.		Ob. 2	22	Allestimento laboratori per attività didattiche
n.30 Amiata Val D'Orcia	Abbadia S.S.		Ob. 2	23	Urbanizzazione primaria lottizzazione Val di Paglia
21 Crete senesi	Buonconvento		Ob. 2	24	Recupero per sistemazione area mercatale di piazzale Garibaldi a Buonconvento
n.30 Amiata Val D'Orcia	Abbadia S.S.		Ob. 2	25	Riqualificazione della zona centrale del Paese
23Chianti	Castellina in Chianti		Sost. trans.	26	Museo archeologico del Chianti senese-2°lotto a completamento.
23Chianti	Castellina in Chianti		Sost. trans.	27	Riqualificazione delle aree "mercatali" del centro storico-3°stralcio percorso pedonale di collegamento fra due parcheggi a servizio del centro commerciale naturale di via delle Volte
29 - Val di Chiana	Chiusi		Ob. 2	28	Interventi di messa in sicurezza idraulica di aree del territorio comunale
29 Val di Chiana Senese	Chiusi		Ob. 2	29	Riqualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi – piazza Dante Alighieri e via Mazzini.
19 Alta Val d'Elsa	Casole d'Elsa		Ob. 2	30	Recupero ex edificio scolastico trasformazione n centro polivalente, loc Pievescola

Sel	Comune / i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
29 - Val di Chiana Senese	Chiusi		Ob. 2	31	Ristrutturazione ex Scuole Elementari di Chiusi Città da adibire a Centro Culturale di Documentazione – ex Ala maschile – 3° stralcio
21 Crete senesi /Val d'Arbia	Monteroni d'Arbia e Buonconvento		Ob. 2	32	Progetto cablaggio a Larga Banda delle aree industriali, artigianali e commerciali dei comuni di Monteroni d'Arbia e Buonconvento nella provincia di Siena.
29 val di Chiana Senese	Montepuciano		Ob. 2	33	Interventi di messa in sicurezza idraulica nel territorio comunale
21 Circondario CRETE SENESI - VAL D'ARBIA	Monteroni d'Arbia		Ob. 2	34	Ristrutturazione ed allestimento di spazi (locali ex supercinema) da adibire a teatro e altri spettacoli culturali
22 Val di Merse	Sovicille		Ob. 2	35	Progetto di recupero di Palazzo al piano per la realizzazione di una struttura multifunzionale denominata"Accademia Turistica" - Primo lotto funzionale.
29 - Val di Chiana Senese	Sarteano		Ob. 2	36	Realizzazione di micronido e ludoteca in ampliamento di edificio esistente
30 Amiata Val d'Orcia	Abbadia San Salvatore		Ob. 2	37	Messa in sicurezza di siti a rischio idrogeologico
29 - Val di Chiana Senese	San Casciano dei Bagni		Ob. 2	38	Interventi di consolidamento del dissesto idrogeologico dell'abitato di Celle sul Rigo - V Lotto - 2 e 3 Stralcio
29 val di Chiana Senese	Cetona		Ob. 2	39	Progetto per la realizzazione di un parcheggio multipiano ubicato a ridosso del centro storico di Cetona capoluogo
23 Chianti	Castelnuovo Berardenga		Sost. trans.	40	Riqualificazione commerciale a scopo di rivitalizzazione della Piazza Marconi, collocata nel Centro Storico della cittadina di Castelnuovo Berardenga
19 Alta Val d'Elsa	San Gimignano		Ob. 2	41	Ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente da adibire a servizi complementari al turismo all'interno del parco turistico di Santa Lucia
19 Alta Val d'Elsa	San Gimignano		Ob. 2	42	Impianto solare nella palestra della scuola del capoluogo.
21 Crete Senesi -Val d'Arbia	Rapolano terme		Ob. 2	44	Progetto per la costruzione di un parcheggio coperto/scoperto sottostante la Porta Nuova in Rapolano Terme a servizio delle aree mercatali
19 Alta Val d'Elsa	San Gimignano		Ob. 2	45	Restauro , ristrutturazione ed allestimento macchina teatrale .
22 Val di Merse	Monticiano		Ob. 2	46	Impianto di produzione di energia termica alimentata a biomasse legnose, collegato ad una rete di teleriscaldamento a servizio di alcuni edifici pubblici nel Comune di Monticiano
29 val di Chiana Senese	Sarteano		Ob. 2	47	Riqualificazione del centro commerciale naturale vicinato, 2° stralcio- via Roma, via Costa di valle Piatta, Vicolo Ottolenghi, via del Castello, via Ricasoli , vicolo de Nelli
29 val di Chiana Senese	Montepuciano		Ob. 2	48	Ristrutturazione ex magazzino comunale da adibire a saletta per il centro sociale
23 Chianti	Castelnuovo Berardenga		Sost. trans.	49	SA8000-La rondine SCRL
29 val di Chiana Senese	Chianciano Terme		Ob. 2	50	Progetto di costruzione nuovo impianto di imbottigliamento sorgente Sant'Elena
19 Alta Val d'Elsa	San Gimignano		Ob. 2	51	Riqualificazione e ampliamento campeggio
29 val di Chiana Senese	Sinalunga		Ob. 2	54	Ampliamento del fabbricato.
29 val di Chiana Senese	Chiusi		Ob. 2	55	Ristrutturazione immobile per adibirlo ad attività turistico ricettive.
29 val di Chiana Senese	Torrita di Siena		Ob. 2	56	realizzazione locale consistente in un immobile attrezzato per attività di magazzino ufficio gestione appalti
29 val di Chiana Senese	Montepuciano		Ob. 2	59	Ristrutturazione ex mattatoio comunale da adibire a sala congressi e locali per attività ricreative -1°e 2° stralcio
30 Amiata – Val D'Orcia	Montalcino		Ob. 2	60	Adeguamento museale della Chiesa di S. Agostino- 1° e 2° stralcio. -

Sel	Comune / i	Provincia	Tipologia territorio ⁶	N° operazione	Titolo operazione ⁷
29 Val di Chiana Senese	Chiusi		Ob. 2	61	Riqualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi- Nuovo scalo merci 2 ° stralcio.
			Ob. 2	62	Innovazione Tecnologica nella provincia di Siena
			Ob. 2	63	Creazione di una rete o network per la conoscenza della provincia.
			Ob. 2	64	Corso di formazione in esperto in Marketing territoriale.(ESMART)
			Ob. 2	65	Sviluppo rurale.
			Ob. 2	66	SICURNET
			Ob. 2	67	Attuazione del piano di Marketing Territoriale
			Ob. 2	68	AGENDA 21

● IDEA FORZA

10. Idea forza

L'INTEGRAZIONE E LA SOSTENIBILITA' delle "TERRE DI SIENA": costruire un equilibrio tra lo sviluppo economico, le comunità locali e l'ambiente

11. Descrizione dell'idea forza

L'idea forza su cui fonda il PISL "Terre di Siena" è quella di esaltare e collocare in successione sistematica le rilevanti risorse economiche presenti sul territorio (l'ambiente, l'agricoltura, i beni storico-culturali e le attività manifatturiere), disgiunti solo in apparenza, ma in grado, attraverso un processo di integrazione trasversale, di interagire fra loro al fine di accrescere, non solo il grado di diversificazione dell'offerta, ma anche dell'attrattività dell'intera area PISL.

Una conseguenza logica e immediata del processo di integrazione trasversale, è senza dubbio "il riportare o mantenere in vita" centri storici abitati (soprattutto quelli periferici e con maggiori fenomeni di invecchiamento della popolazione residente), in modo da contribuire in maniera determinante alla conservazione, al miglioramento e alla diversificazione delle attività economiche.

L'azione principale, tenderà a focalizzare l'attenzione sulla qualificazione e diversificazione dell'offerta turistica grazie ad una serie di interventi integrati, volti, in una logica di destagionalizzazione dell'offerta, alla valorizzazione delle risorse storico culturali naturalistiche di integrazione funzionale con il turismo termale, e di rivitalizzazione dei centri storici minori.

In un contesto del genere bisogna avallare l'importanza delle attività artigianali e manifatturiere, che potranno, senza dubbio, non solo migliorare l'offerta infrastrutturale e di servizi avanzati, ma riuscirebbero nello stesso tempo ad innalzare la qualità dei processi, la capacità di commercializzazione dei prodotti, l'innovazione tecnologica ed una maggiore rigidità nelle norme di tutela ambientale.

Quest'ultimo punto, rappresenta il prerequisito per lo sviluppo equilibrato e competitivo del territorio senese, ponendosi da una parte come uno degli obiettivi del P.I.S.L., e dall'altra come prerogativa di riduzione dell'impatto ambientale delle imprese, anche attraverso l'utilizzo di fonti di energia alternative, in modo da migliorare la qualità della vita delle persone.

Inoltre la creazione di un Network di Servizi Avanzati alle imprese, contribuirà al superamento della polverizzazione e sottocapitalizzazione del tessuto imprenditoriale, in considerazione sia delle dimensioni delle imprese senesi, che delle palesi difficoltà delle stesse nel reperimento di risorse finanziarie.

Tutto ciò trova un legame diretto con quanto stabilito con l'accordo di Basilea II che introduce metodologie di calcolo di rischio di credito più selettive, facendo così affiorare la necessità di introdurre forme di assistenza/consulenza, tipiche di società specializzate al fine di agevolare un accesso al credito a condizioni vantaggiose.

12. Indicazione del problema specifico (priorità di intervento) oggetto del Pisl

Come per l'idea forza, anche per l'indicazione del problema specifico, non si è in presenza di una sola componente, ma di molteplici.

Da un punto di partenza come l'invecchiamento della popolazione ed una mancanza di cambio generazionale, si potrebbe scatenare un effetto domino su tutto il contesto economico-storico-ambientale, superabile solo con rinnovato e drastico intervento delle istituzioni pubbliche e private.

Il territorio interessato dal PISL, presenta infatti una bassa densità di popolazione in cui, nel passato, l'intervento dell'uomo è stato fondamentale per l'evoluzione equilibrata del paesaggio urbano e rurale che ha assunto caratteristiche di pregio in virtù del radicamento degli abitanti alla propria terra.

Oggi, gli elementi di rischio, riproducono la molteplicità degli aspetti dello specifico problema che con il PISL si intende affrontare, rappresentati non solo dagli interventi sulle attività produttive ma anche dallo spopolamento,

dall'invecchiamento della popolazione, dall'abbandono delle campagne, dalla incapacità di proporre modelli di sviluppo che garantiscano un'adeguata qualità della vita e dal mantenimento dei servizi.

Tale impostazione calata nel contesto territoriale, seleziona un piano di interventi che individua nel paesaggio agricolo e urbano, nei prodotti di qualità e nelle bellezze naturalistico-archeologiche da un lato e nelle attività commerciali connesse al turismo ed ai servizi ad esso collegabili dall'altro, un'immagine ed un prodotto visivo da conservare e valorizzare.

All'interno di una strategia tesa a diversificare le attività economiche in ambiente rurale, il ruolo delle piccole e medie imprese è diventato molto rilevante perché contribuisce a non marginalizzare il territorio mantenendo e riproducendo le capacità imprenditoriali e l'occupazione. Sostenere le attività produttive significa affrontare il problema della polverizzazione e del sottodimensionamento del sistema produttivo provinciale che determina una scarsa competitività delle imprese, in particolare per quanto concerne l'innovazione, la forza di penetrazione nei mercati e la capacità di intraprendere nuovi investimenti, anche attraverso l'attrazione di capitali esterni. Quest'ultimo problema si lega in maniera forte a quella che è una delle principali conseguenze della polverizzazione del tessuto imprenditoriale: la sottocapitalizzazione delle imprese operanti nel territorio provinciale che determina una bassa capacità di spesa per nuovi investimenti e difficoltà nell'accesso al credito. In particolare quest'ultimo problema acquisisce una valenza di importanza strategica alla luce del trattato di Basilea.

L'analisi del territorio, inoltre, ha evidenziato la presenza di un rilevante patrimonio artistico, naturalistico e termale. La valorizzazione integrata delle risorse presenti rappresenta indubbiamente un importante volano di sviluppo per il territorio nel suo complesso. La domanda di prodotti turistici è infatti in costante crescita e può quindi rappresentare un importante fattore di sviluppo per il territorio. Le iniziative pubbliche, volte a creare infrastrutture complementari per il turismo e alla valorizzazione delle eccellenze presenti in modo da garantirne una migliore fruibilità, si coniugano con il sostegno alle iniziative imprenditoriali e con l'attenzione verso i problemi ambientali e energetici, in grado di accrescere, da un punto di vista qualitativo, la capacità ricettiva del territorio, la qualità dell'accoglienza, l'utilizzo di strumenti di promozione integrata del territorio anche attraverso azioni volte a condividere le strategie con gli operatori termali.

Una non considerazione appropriata delle dinamiche negative precedentemente elencate, potrebbe ulteriormente aumentare non solo lo spopolamento ma anche l'abbandono dell'attività agricola di presidio del territorio, con un conseguente degrado estetico del paesaggio e aumento del rischio idrogeologico per diminuzione del presidio umano.

13. Articolazione dell'idea forza in ⁸

● Obiettivi generali

Obiettivo	N° progr.
Valorizzare le risorse storico-culturali, naturalistiche e termali integrando e qualificando l'offerta turistica (pubblica e privata) anche in senso ambientale.	1
Sostenere un'adeguata ed efficace programmazione degli interventi garantendo l'erogazione di servizi innovativi a favore del tessuto economico e sociale	2

● Obiettivi specifici

Obiettivo	N° progr.
Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico, in una logica integrata e di attività produttiva	1
Qualificare il sistema ricettivo esistente e favorire forme innovative e diversificate di ricettività turistica anche connesse al recupero di identità e culture locali in una logica di promozione e di integrazione con la struttura commerciale	2
Sostenere azioni di Marketing Territoriale per la promozione del territorio e come stimolo per lo sviluppo locale	3
Favorire la crescita di competitività del tessuto produttivo esistente, favorendo l'adozione di innovazioni, siano esse di prodotto, di processo o organizzative in modo da rafforzare il tessuto produttivo nel suo complesso sostenendo la nascita di nuove realtà imprenditoriali	4
Promuovere e rafforzare azioni di recupero e riqualificazione di realtà e di strutture da destinare ad attività di carattere socio-assistenziale	5

● Assi-misure-azioni del Docup interessate al Pisl

Obiettivo	N° progr.
Azione 1.1.2	1
Misura 1.2	2
Azione 1.5.1	3
Azione 1.6.1	4
Azione 2.1.1	5
Azione 2.1.2	6
Azione 2.2.1	7
Azione 2.2.3	8
Azione 2.4.1	9
Azione 2.5.1	10
Azione 2.5.2	11
Azione 2.8.4	12
Misura 3.1	13
Misura 3.4	14
Misura 3.6	15
Misura 3.9	16

14. Descrizione della strategia adottata per sviluppare l'idea forza

L'analisi territoriale dell'area obiettivo 2 e Phasing-out della provincia di Siena evidenzia la peculiarità di un territorio periferico e prevalentemente rurale caratterizzato dalla presenza di settori economici molto qualificati. Ciò fa emergere la necessità di realizzare interventi che interessino sia i soggetti pubblici che quelli privati operanti sul territorio provinciale in una logica di integrazione e di funzionalità dei primi rispetto ai secondi. È la leva strategica che verrà adottata per sviluppare l'idea forza del PISL e su cui si agirà per innescare e favorire processi di sviluppo locale. La strategia individuata mira all'integrazione dei diversi sistemi economici provinciali in modo da accrescere lo sviluppo socioeconomico dell'area complessiva sinergicamente attraverso il rafforzamento di ogni singolo sistema produttivo locale.

15. Descrizione socio-economico-ambientale del territorio di riferimento del Pisl⁹

La popolazione della provincia di Siena ammonta a oltre 252 mila abitanti con una densità particolarmente bassa (66 abitanti per kmq, 90-esima in Italia).

Anche il grado d'urbanizzazione risulta abbastanza modesto (67-esima posizione): solo il 31,7% degli abitanti infatti risiede nei due soli comuni con popolazione superiore ai 20.000 abitanti.

La struttura per età della popolazione mostra una presenza decisamente elevata di persone con età superiore ai 64 anni (24,8% contro il 21,9% regionale ed il 18% dell'Italia): nella relativa graduatoria nazionale Siena si colloca in quinta posizione (ed è prima in riferimento alla popolazione solamente maschile over 64).

Siena presenta, nel 2002, un tasso di disoccupazione particolarmente modesto, pari al 3,6 %, inferiore a quello medio toscano (4,8%), risultando così la terza provincia del Centro con il più basso livello di disoccupazione.

La distribuzione per età del tasso di disoccupazione mostra una situazione di maggiore difficoltà per le classi di età più giovani, sebbene nettamente meno grave rispetto a quella di molte altre realtà italiane. La particolarità senese sta nel sommare su un territorio periferico e a dominanza rurale un insieme consistente di segmenti economici molto qualificati. Il profilo delle attività senesi risponde a quei criteri di sostenibilità che rappresentano il fattore potenziale di attrazione di nuovi investimenti, finalizzati dapprima sull'aspetto delle esportazioni, che, sulla base di dati statistici, risultano in calo del 2,9% nel 2002 rispetto all'anno precedente.

Il territorio coinvolto nel PISL (ma in generale quello provinciale) costituisce un esempio significativo di quel modello toscano fatto di forti identità regionali e locali e, nello stesso tempo ricco e articolato di settori produttivi. Nonostante la scarsa densità demografica, la provincia esprime una complessità di settori di punta che di norma non si riscontra in questo tipo di aree. Ad esempio, il settore terziario mostra elementi tipici di aree metropolitane come il grande gruppo bancario (MPS), l'Università, la struttura ospedaliera di ottimo livello ed un settore commerciale e turistico fortemente sviluppato ed incentrato sulla tipicità dei luoghi e dei prodotti.

L'agricoltura, che impegna una quota di forze di lavoro superiore alla media toscana, presenta alcune specializzazioni nella produzione di vino, olio d'oliva ed altri prodotti tipici ad alta qualità e ad elevato valore aggiunto.

Sono presenti zone turistiche d'eccellenza, sia dal punto di vista artistico - culturale, sia da quello ambientale - paesaggistico, sia da quello termale un po' in tutto il territorio provinciale. L'industria ha una presenza consistente soprattutto nella Val d'Elsa nei settori del mobile, della metalmeccanica, del cristallo e nella produzione di caravan, dove riesce a raggiungere soglie minime di distrettualità. Nella zona urbana di Siena di rilievo è la presenza dell'industria farmaceutica, strettamente legata alla ricerca universitaria, mentre in Val di Chiana è particolarmente sviluppato il settore agro - alimentare e metalmeccanico.

Dal punto di vista ambientale, il territorio PISL presenta caratteristiche particolarmente positive per il sistema ambientale locale: la particolare cura dedicata al territorio ed alle risorse locali deriva dalle attività produttive vitivinicole di notevole pregio che assieme ai grossi flussi turistici di cui Siena e tutto il suo territorio sono oggetto hanno portato le popolazioni locali ed i sistemi produttivi a curare molto l'immagine "ambientalmente corretta" della provincia.

Gli unici problemi da segnalare, oltre alla pressione turistica vera e propria, sono la particolarità morfologica del territorio senese ed i suoi fenomeni di erosione e degrado (biancane e calanchi), ed il carico zootecnico ed agroalimentare (pesticidi, fertilizzanti, liquami).

E' inoltre da segnalare la presenza di realtà geotermiche e termali; sebbene si tratti di energia rinnovabile, notevoli pressioni negative si sono avute per le emissioni inquinanti naturali dovute al loro sfruttamento. Per quel che riguarda gli indicatori di sostenibilità, si evidenziano quelli legati ai principali fenomeni: le emissioni inquinanti ed il carico turistico.

16. Indicatori contestuali socio-economici del territorio di riferimento del Pisl

Descrizione indicatore	Valore assoluto	Valore %	livello ¹⁰	fonte	anno
Prodotto Interno Lordo	21905	0	Provinciale	Istat	2002
Tasso di Occupazione	0	52,4	Provinciale	Istat	2002
Tasso di Disoccupazione	0	3,6	Provinciale	Istat	2002
Tasso di Crescita delle Imprese	0	2	Provinciale	Infocamere	2002
Distribuzione delle aziende in provincia di Siena per classi di addetti (50-199 addetti)	57	0,2	Provinciale	Infocamere	2002
Distribuzione delle aziende in provincia di Siena per classi di addetti (1-9 addetti)	16569	57,6	Provinciale	Infocamere	2002
Distribuzione delle aziende in provincia di Siena per classi di addetti (10-49 addetti)	895	3,1	Provinciale	Infocamere	2002
Distribuzione delle aziende in provincia di Siena per classi di addetti (oltre 200 addetti)	6	0	Provinciale	Infocamere	2002
Distribuzione delle aziende in provincia di Siena per classi di addetti (altro)	11255	39,1	Provinciale	Infocamere	2002
Tasso di Esportazione	1,121	-2,9	Provinciale	Istat	2002
Tasso di Importazione	267	8,1	Provinciale	Istat	2002
Densità abitanti (ab/km2)	65,9	0	Provinciale	Istat	2002
Pressione turistica (presenza/ab)	3,98	0	Provinciale	Istat	2002
Utilizzazione lorda alberghi (presenze/letti)	33,27	0	Provinciale	Istat	2002
Tasso di crescita della Popolazione	0	0,07	Provinciale	Osservatorio Economico Provinciale	2000
Permanenza Media dei turisti	353	0	Provinciale	Osservatorio turistico provinciale	2002

17. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità della situazione territoriale, socio-economica e ambientale (Analisi SWOT)

● Punti di forza

Analisi territoriale

- Il territorio senese costituisce un esempio significativo di quel modello toscano fatto di forti identità regionale e locali, ma nello stesso tempo ricco e articolato in settori produttivi e risorse;
- Il territorio senese, malgrado la sua modesta taglia demografica, ha elementi metropolitani come un grande gruppo finanziario (MPS), l'università e la struttura ospedaliera e propone una rimarchevole specializzazione turistica di tipo ambientale-culturale;
- Presenza di un reticolo diffuso di centri rurali in cui si conservano tracce di identità non ancora sommerse dall'omologazione a periferie urbane;
- Il territorio senese si candida a costituire un polo che arricchisce la complessità toscana, apportando risorse originali e autonome e apportando soprattutto un livello di proiezione internazionale che è potenzialmente ben maggiore di quanto appaia in dati come, ad esempio, l'export delle merci;
- Arte, paesaggio, produzioni agricole, industriali, artigiane, turistiche qualificate fondano un insieme in larga misura autoreferenziale, che ha tutti i crismi di ciò che si intende per sviluppo economico sostenibile. E dato il profilo delle attività, esso si coniuga abbastanza naturalmente con la sostenibilità sociale e la sostenibilità ambientale

Analisi socio-economica¹¹

- PIL pro capite tra i più alti a livello regionale;
- Evoluzione favorevole della domanda di lavoro;
- Basso tasso di disoccupazione (tra i più bassi della Regione);
- Elevata presenza di turisti stranieri;
- Consumo pro capite dei residenti elevato;
- Sistema produttivo caratterizzato da una sostanziale varietà di tipologie produttive;
- Forte identità territoriale;
- L'agricoltura e il paesaggio, il terziario di tipo metropolitano disegnano una rete di riferimenti che tengono insieme il tessuto produttivo senese, producendo filiere di cui la più appariscente è quella del turismo basato su risorse di alta qualità;
- Forte sensibilità alle politiche per le pari opportunità;
- Presenza di un sistema avanzato di coordinamento per le pari opportunità attraverso i Centri Territoriali di Coordinamento;
- Capacità di mettere in relazione delle proposte, bisogni delle donne con le risorse territoriali

Analisi ambientale

- Integrità dell'ambiente naturale e contenuti fenomeni di degrado o rischi ambientali;
- Eccezionale valore ambientale (con testimonianze geologiche archeologiche, antropologiche, naturalistiche, faunistiche ecc.);
- Elevata attività di educazione ambientale, informazione e sensibilizzazione;
- Esistenza di un Piano Energetico Provinciale;
- Diffusione consolidata da tempo nei principali centri urbani del controllo del traffico tramite ZTL;
- Realizzazione di impianti in grado di lavorare i materiali di raccolta differenziata e la creazione di condizioni di mercato favorevoli alla loro riutilizzazione;
- Attenzione e sensibilità "storicamente" consolidata da parte della cittadinanza alla tutela del territorio

● Punti di debolezza

Analisi territoriale

- Territorio periferico, a dominanza rurale, ma non marginale;
- Bassa densità media di popolazione;
- Presenza di una gerarchia urbana in cui i centri principali hanno taglia medio-piccola;
- La piccola taglia della maggioranza delle imprese, non surrogata da solide reti di relazione interimprenditoriali;
- Difficoltà a mantenere elevati livelli di qualità diffusa di servizi sociali in territori debolmente popolati;
- Debole massa critica dell'industria per produrre autoorganizzazione distrettuale (questo vale, sia pure in minor misura anche per le aree del senese con maggiori tratti distrettuali).

Analisi socio-economica¹¹

- Bassa densità di popolazione;
- Invecchiamento assai elevato della popolazione residente;
- Denatalità in atto;
- Lieve aumento del disagio sociale e del fenomeno della dipendenza inteso come allungamento del periodo di permanenza dei giovani all'interno del nucleo familiare;
- Difficoltà a mantenere elevati livelli di qualità diffusa di servizi sociali in territori debolmente popolati;
- Polverizzazione del tessuto produttivo;
- Scarsa capacità esportativa delle imprese e scarso livello di innovazione;
- Carenza di servizi, con particolare riferimento a quelli innovativi;
- Forza lavoro delle imprese organizzata all'interno del nucleo familiare che coinvolge una limitata manodopera esterna;

- rapida diminuzione della forza lavoro;
- Problemi di ricambio generazionale all'interno del settore agricolo, e diffusi fenomeni connessi alla sensibilizzazione della forza lavoro;
- Produzioni di quantità limitata (agricoltura);
- Elevata natalità e mortalità delle imprese del commercio;
- Tendenza all'omologazione merceologica;
- Bassa propensione al confronto con il mercato comunitario;
- Scarsa propensione all'innovazione tecnologica;
- Scarsa propensione delle imprese artigiane all'innovazione sia di prodotto che di processo;
- Scarsa propensione all'internazionalizzazione;
- Debole spirito associativo e conseguente difficoltà a progettare iniziative comuni per la promozione, la commercializzazione e l'export

Analisi ambientale

- Difficoltà nell'attuazione e nella coordinazione delle linee strategiche di sviluppo individuate dal PEP;
- Aumento delle emissioni inquinanti e climalteranti derivanti dai consumi energetici (civili, industriali, trasporti..) dovuti all'aumento dell'impiego di combustibili fossili;
- Scarsa attenzione da parte degli utenti finali al risparmio delle risorse idriche;
- Difficoltà per i soggetti pubblici nel reperire risorse per la realizzazione degli interventi;
- Limitato coordinamento per la previsione di localizzazione degli impianti industriali a Rischio Incidenti Rilevanti tra gli strumenti di pianificazione territoriale regionale (Piano di Indirizzo Territoriale), gli atti di pianificazione provinciale (Piano Territoriale di Coordinamento) e la pianificazione comunale di cui al Piano Strutturale;

● Opportunità

Analisi territoriale

- Presenza di diversi strumenti di programmazione socio-economica;
- Posizione geografica di confine con aree industrializzate;
- Sistema provinciale di offerta di formazione e di innovazione ampio e diffuso sul territorio; Presenza di diversi strumenti di programmazione socioeconomica;
- Possibilità di attrezzare, progettare, comunicare percorsi di fruizione dell'arte e del paesaggio adeguati alla qualità dei luoghi;
- Presenza di processi di governance a elevato valore qualitativo

Analisi socio-economica¹¹

- Crescita di domanda di prodotti turistici (turismo verde, enogastronomico, arte, terme, settore fitness);
- Crescita dei flussi turistici in provincia;
- Disponibilità di finanziamenti pubblici e di conseguenti vantaggi localizzativi a sostegno degli operatori economici e dei soggetti sociali e culturali nei settori del turismo rurale e culturale;
- Domanda di residenza e lavoro nelle aree extraurbane;
- Recupero di professionalità e tecniche particolari;

Analisi ambientale

- Esistenza sul territorio di risorse naturali da utilizzare e valorizzare come fonti rinnovabili di energia: geotermico, idroelettrico, eolico, biomasse;
- Utilizzo dei nuovi sistemi economici di finanziamento per il rinnovo tecnologico mirato alla riduzione dei consumi (finanziamento tramite terzi ed ESCO);
- Sviluppo di una filiera provinciale per l'uso energetico delle biomasse;
- Definizione delle prime azioni e misure di intervento nei settori produttivi più inquinanti;
- Incentivazione nell'utilizzo di tecnologie a minore impatto sull'ambiente atmosferico;
- Potenziare il trasporto pubblico extraurbano in modo da renderlo più attraente all'utenza;
- Definizione di una politica per il risparmio idrico che comprenda anche iniziative pilota di separazione tipologica degli acquedotti e di riutilizzo delle acque depurate nel settore agricolo, artigianale e della piccola e media impresa come attuazione dei principi di sostenibilità;
- Definizione degli indirizzi programmatici e destinazione di risorse finanziarie per favorire le iniziative di raccolta differenziata, recupero e riciclaggio;
- Potenziamento del recupero di energia dai rifiuti;
- Predisposizione di reti di monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario;
- Valorizzazione dei prodotti tipici di qualità derivanti dall'agricoltura biologica e dall'allevamento di specie autoctone come la "Cinta senese";
- Consolidamento abitati instabili e ripristino infrastrutture e nuove realizzazioni (ponti, strade);
- Interventi per la regimazione idraulica, la difesa del suolo e predisposizione del piano gestione integrata difesa delle coste che preveda il recupero delle spiagge e dei cordoni dunali con tecniche di ingegneria naturalistica;
- Valutazioni di rischio sismico del territorio provinciale in termini di probabilità di accadimento di un prossimo terremoto e definizione danni agli edifici e costi e tipologie di intervento (in attuazione programma regionale).

● Rischi

Analisi territoriale

- Rischio di marginalità dei territori rurali dovuti alla mancanza di nuclei metropolitani attivi (laboratori per l'economia dei servizi innovativi) e di processi di industrializzazione diffusa (distretti);
- Perdita di competitività dovuta alla scarsa dotazione infrastrutturale e al sottodimensionamento delle imprese;
- danneggiamento dei settori produttivi dovuti a cause demografiche (invecchiamento della popolazione, basso tasso di natalità);
- progressiva esposizione alla concorrenza delle attività produttive a causa della scarsa presenza di settori innovativi.

Analisi socio-economica¹¹

- Indebolimento di alcune aree di specializzazione produttiva;
- Calo della natalità e conseguente aggravamento dell'invecchiamento della popolazione;
- Mancata ristrutturazione del sistema produttivo a fronte della crisi che investe i settori tradizionali;
- Scarsa sensibilità all'introduzione di innovazione nelle attività economiche (innovazione in senso lato).

Analisi ambientale

- Necessità di promuovere le iniziative nel campo del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili, anche a livello sperimentale;
- Riduzione dell'impiego di combustibili fossili nei consumi energetici (civili, industriali, trasporti..), per ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti;
- Riduzione delle perdite di acqua nella fase di trasporto ed erogazione;
- Riduzione delle forti differenze esistenti tra i consumi idrici effettivi ed i fabbisogni teorici;
- Predisposizione dei piani di emergenza esterna (informazione e coinvolgimento della Popolazione) relativi agli stabilimenti a rischio e coordinamento con la Protezione Civile;
- Adeguamento ai limiti previsti dai piani comunali di classificazione acustica del territorio da parte delle imprese, con particolare riferimento alle attività a ciclo produttivo continuo.

18. Matrice di coerenza delle singole operazioni rispetto all'analisi SWOT del Pisl

[illegible]

19. Matrice di coerenza degli obiettivi specifici rispetto all'analisi SWOT del Pisl

Analisi SWOT		Obiettivi specifici del Pisl				
		1	2	3	4	5
Punti di forza	Analisi territoriale	****	***	***	***	****
	Analisi socio -economica	****	***	***	***	***
	Analisi ambientale	***	***			
Punti di debolezza	Analisi territoriale		***	**		***
	Analisi socio -economica		***	***	***	***
	Analisi ambientale	***	**			
Rischi	Analisi territoriale	****	***	**	***	***
	Analisi socio -economica	***	**	**		****
	Analisi ambientale	***	**			
Opportunità	Analisi territoriale	****	***	***	***	***
	Analisi socio -economica	****	***	***	***	***
	Analisi ambientale	***	**	**		**

20. Matrice di integrazione tra le singole operazioni del Pisl

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

Per attribuire il grado di intensità (da 1 a 4) che stabilisce la correlazione tra le singole operazioni abbiamo fatto riferimento agli elementi della territorialità e del settore di intervento.

Le "intensità" sono state attribuite in modo da evidenziare la strategicità dei singoli interventi ed in particolare:

- per quanto attiene la valorizzazione delle risorse storico-culturali e naturalistiche il processo valutativo si è basato sui seguenti indicatori: valenza del bene culturale, l'utilizzo ipotizzato, l'inserimento del progetto all'interno di un circuito specifico (es.sistema museale);

- per quanto attiene la valorizzazione delle infrastrutture tradizionali ed innovative la valutazione si è basata sulla loro funzionalità alle aree produttive, al sistema delle imprese, alla loro promozione;

- per quanto riguarda gli interventi volti a sostenere lo sviluppo di energia alternativa la priorità è stata assegnata agli interventi che presentano evidenti finalità per la collettività pubblica.

Il raggiungimento di ciascun obiettivo di sviluppo del PISL verrà conseguito attraverso il sostegno alla realizzazione delle operazioni rappresentate nella matrice di integrazione di cui sopra.

Di seguito abbiamo cercato di individuare l'integrazione e la coerenza esistente tra gli interventi partendo dalle "linee di intervento" dirette ognuna al raggiungimento dell'obiettivo specifico.

Linea di intervento 1

Infrastrutture per la cultura

Operazioni n.1; 4; 6; 7; 12; 17; 19; 20; 22; 26; 31; 34; 46; 61.

Il recupero dei beni storici, già inseriti all'interno di percorsi turistici, rappresenta un passaggio fondamentale per una maggiore valorizzazione dell'area PISL nel suo complesso, favorendo l'integrazione, oltre che con le operazioni che prevedono la realizzazione di infrastrutture per la cultura (musei, teatri, ecc.) fra i diversi strumenti di programmazione/pianificazione presenti sul territorio (PTC, PRUSST, PRG; ecc.) ed evidenziati nella parte relativa all'analisi del territorio. Per questo il P.I.S.L. "Terre di Siena", in una logica di integrazione con le altre iniziative presenti nell'area e non inseriti nel presente progetto (Piano Marketing Provinciale; Piano per il rilancio del Termalismo; Formazione di risorse umane anche del settore turistico), intende favorire il recupero dei beni storici presenti nel territorio ed in esso particolarmente diffusi.

Allo stesso modo, ed in una logica di integrazione e valorizzazione degli interventi appena menzionati, il P.I.S.L. intende sostenere interventi volti alla realizzazione di nuove iniziative museali di carattere innovativo e la riqualificazione di spazi museali già esistenti al fine di accrescere e valorizzare la già consolidata offerta che va a comporre la "Rete Museale" della provincia di Siena".

Linea di intervento 2

Infrastrutture per il turismo e il commercio

Linea di intervento 3

Aiuti agli investimenti delle PMI turistiche

Linea di intervento 4

Marketing di Area

Operazioni n. 8; 14; 21; 30; 35; 42; 52; 53; 56; 60.

Il P.I.S.L., in una logica di integrazione con le iniziative presenti sul territorio intende migliorare la fruibilità del patrimonio in esso presente sostenendo una migliore dotazione infrastrutturale (infrastrutture e sistemi per la qualificazione e lo sviluppo del sistema distributivo orientati all'organizzazione e creazione di "centri commerciali naturali" con particolare riguardo alla rivitalizzazione degli "esercizi di vicinato", delle aree mercatali nei centri storici e minori, Sentieristica pedonabile e ciclabile) in grado di consentire un più agevole accesso e una migliore permanenza all'interno dell'area, garantendo al contempo il rispetto dell'ambiente.

Il P.I.S.L. intende sostenere la realizzazione di sale polivalenti che, soprattutto nei comuni di minore dimensione, svolgano un importante ruolo di supporto alla realizzazione di eventi/manifestazioni che negli ultimi anni vengono realizzate all'interno del territorio.

In una logica di integrazione con gli interventi volti alla valorizzazione delle risorse culturali e naturalistiche, il PISL interviene prevedendo la realizzazione di un obiettivo prioritario per la provincia di Siena che consiste nella riorganizzazione dell'offerta termale attraverso una maggiore efficienza degli stabilimenti e degli impianti, la differenziazione dei prodotti/servizi per segmento di domanda (in linea con l'evoluzione in atto nel mercato stimolando anche una maggiore propensione alla spesa), la formazione e l'aggiornamento degli addetti (progetti non inseriti nel PISL ma che esistono).

A sostegno della fruibilità turistica sono previste operazioni che prevedono la realizzazione di attività di accoglienza e di soggiorno in strutture ricettive extra alberghiere per l'ospitalità collettiva (campeggi) di proprietà pubblica.

Le iniziative pubbliche, volte a creare infrastrutture complementari per il turismo e alla valorizzazione delle eccellenze presenti in modo da garantirne una migliore fruibilità, si coniugano con il sostegno alle iniziative imprenditoriali (operazioni n. 52; 53; 56) in grado di accrescere, da un punto di vista qualitativo, la capacità ricettiva del territorio, la qualità dell'accoglienza, l' introduzione di servizi turistici innovativi che contribuiscono a diversificare l'offerta turistica (operazione 53) e che sono connesse al recupero di identità e culture locali in una logica di promozione e di integrazione con la struttura commerciale.

All'interno di questo filone di interventi devono essere ricompresi, perché integrabili, le due operazioni portanti del PISL e cioè il progetto di realizzazione di una struttura multifunzionale complementare al turismo "Accademia per il Turismo" (operazione n. 35), che avrà funzioni di Centro Congressuale oltre che di Centro di Alta Formazione per il Turismo e la realizzazione di un'infrastruttura immateriale che prevede il "Cablaggio del Territorio Provinciale" (operazione n. 32), visto che il presente P.I.S.L. "Terre di Siena" affronta in maniera integrata la valorizzazione di storia, natura, cultura e sistema produttivo.

Linea di intervento 4

Aiuti agli investimenti produttivi ed ambientali delle PMI industriali, artigiane, turistiche

Linea di intervento 5

Ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili

Linea di intervento 6

Infrastrutture per il recupero e trattamento rifiuti e per il Recupero siti degradati

Operazioni n. 2; 5; 11;28; 33; 37; 38; 43; 47.

Il P.I.S.L. "Terre di Siena" si iscrive nell'orizzonte interpretativo e propositivo dello "sviluppo sostenibile" che rappresenta il prerequisito per lo sviluppo equilibrato e competitivo del territorio. Esso si pone quindi l'obiettivo prioritario di ridurre l'impatto ambientale delle imprese, oltre che dell'uomo, anche attraverso l'utilizzo di fonti di energia alternative, in modo da migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano.

Troviamo operazioni dirette a sostenere lo sviluppo di fonti di energia alternative. Il P.I.S.L. contiene due interventi (operazioni n. 43 e 47 che prevedono rispettivamente l'installazione di un impianto solare in una palestra di una scuola del Comune di San Gimignano e la realizzazione di un impianto di produzione di energia termica alimentata a biomasse legnose collegato ad una rete di teleriscaldamento a servizio di alcuni edifici pubblici nel Comune di Monticano) volti a introdurre fonti di energia alternative all'interno di infrastrutture pubbliche, attribuendo a questi interventi (anche se di dimensioni ridotte) particolare attenzione vista la valenza ambientale degli interventi stessi e la loro funzione.

21. Matrice di coerenza tra operazioni e obiettivi specifici

Operazioni	Obiettivi Specifici del PIS				
	1	2	3	4	5
1 Opere di sistemazion...	****	***			
3 Completamento zona P...	***		****	***	
4 Recupero dell'Ex Off...	****	***			
6 Realizzazione impian...	***	***			
7 Restauro e ristruttu...	****	***			
8 Riqualificazione di ...	***	****			
9 Realizzazione della ...	***		****	****	
10 Posteggio a raso e S...	****	***			
11 Realizzazione impian...	***				
12 Archeodromo di Belve...	****	***			
13 Urbanizzazione piano...	***		****	****	
17 Progetto per l'alles...	****	***			
18 Pavimentazione lapid...	****	***			
19 Recupero teatro la G...	****	***			
20 Interventi di manute...	****	***			
21 Costruzione compless...	****	****		****	
22 Allestimento laborat...	****	***			
23 Urbanizzazione prima...	***		****	****	
24 Recupero per sistema...	****	***			
25 Riqualificazione del...	****	***			

Operazioni	Obiettivi Specifici del PIS				
	1	2	3	4	5
26 Museo archeologico d...	****	***			
27 Riqualificazione del...	****	***			
28 Interventi di messa...	***				
29 Riqualificazione del...	****	***			
30 Recupero ex edificio...		****	****		
31 Ristrutturazione ex ...	****	****			
32 Progetto cablaggio a...	***		****	****	
33 Interventi di messa ...	***				
34 Ristrutturazione ed ...	****	***			
35 Progetto di recupero...	****	****	****		
36 Realizzazione di mic...					****
37 Messa in sicurezza d...	***				
38 Interventi di consol...	***				
39 Progetto per la real...	****	***			
40 Riqualificazione com...	****	****			
41 Ristrutturazione ed ...		****	****		
42 Impianto solare nell...	***				
44 Progetto per la cost...	****	***			
45 Restauro , ristruttu...	****	***			
46 Impianto di produzio...	***				

Operazioni	Obiettivi Specifici del PIS				
	1	2	3	4	5
47 Riqualificazione del...	****	***		****	
48 Ristrutturazione ex ...					****
49 SA8000-La rondine SC...					****
50 Progetto di costruzi...				****	
51 Riqualificazione e a...				****	
54 Ampliamento del fabb...				****	
55 Ristrutturazione imm...		****		****	
56 realizzazione locale...				****	
59 Ristrutturazione ex ...	****	****	****		
60 Adeguamento museale ...	****	***			
61 Riqualificazione del...			***	***	
62 Innovazione Tecnolog...	**	**		***	
63 Creazione di una ret...	**	**	**	***	
64 Corso di formazione ...	**		****		
65 Sviluppo rurale....	**	**			
66 SICURNET...	**	**	**	**	
67 Attuazione del piano...			****		
68 AGENDA 21...	**	**	**	**	**

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

Le operazioni n. 1, 4, 6, 7, 12 si integrano con l'obiettivo n.1 che prevede la valorizzazione del patrimonio storico culturale presente sul territorio PISL perchè contribuiscono in modo rilevante ad accrescere la fruibilità del territorio nel suo complesso coniugando ambiente, cultura ed enogastronomia, quest'ultima altra importante caratteristica del territorio, valorizzata da diverse iniziative in atto.

Le operazioni n. 10, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 26, 31, 34, 44, 46, 60, 61, 24, 25, 27, 29, 39, 40, 45 oltre ad essere coerenti con l'obiettivo n. 1, sono coerenti e si integrano con l'obiettivo n. 2 che prevede la qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo. Si tratta di iniziative pubbliche che prevedono la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo e il commercio, che contribuiscono a garantire una migliore fruibilità del territorio e che si coniugano con il sostegno ad iniziative imprenditoriali (è il caso delle operazioni n. 51, e 55) in grado di accrescere, da un punto di vista qualitativo, la capacità ricettiva del territorio connessa al recupero di identità e culture locali in una logica di promozione e di integrazione con la struttura commerciale.

Le operazioni che prevedono la realizzazione di sale polivalenti (tra cui il progetto portante dell'"Accademia per il Turismo") sono coerenti, oltre che con gli obiettivi 1 e 2, anche con l'obiettivo 3 perchè svolgono un importante ruolo di supporto alla realizzazione di eventi/manifestazioni e costituiscono uno strumento di promozione per il territorio stesso.

L'operazione n. 21 è coerente e ben si integra con l'obiettivo n. 1 e 4 perchè, in una logica di integrazione con gli interventi volti alla valorizzazione delle risorse naturalistiche interviene prevedendo la riorganizzazione dell'offerta termale attraverso una maggiore efficienza degli stabilimenti e degli impianti e la differenziazione dei prodotti/servizi per segmento di domanda e quindi l'adozione di innovazioni di processo e organizzative.

Le operazioni n. 11, 42, 46 hanno la capacità di intervenire per preservare e tutelare il sistema ambientale. In particolare l'operazione n. 11 che prevede la realizzazione di un impianto di compostaggio, interviene per migliorare in senso ambientale le attività produttive e quindi in coerenza con quanto previsto dall'obiettivo n. 1; così come le operazioni 42 e 46 sono coerenti con l'obiettivo specifico n. 1.

Le operazioni n. 28, 33, 37, 38 sono coerenti e presentano un'elevata integrazione con l'obiettivo n. 1 perchè prevedono di intervenire per recuperare aree degradate o a soggette a rischio idrogeologico.

L'altra operazione portante (n. 32) - Progetto di cablaggio a banda larga di aree industriali - è coerente con gli obiettivi specifici n. 1,3,4 perchè ha la capacità di intervenire per valorizzare le infrastrutture tradizionali, valorizzare l'offerta insediativa e favorire la crescita economica nel suo complesso stimolando l'introduzione di innovazioni nei processi produttivi. La coerenza con l'obiettivo n. 3 è giustificata dal fatto che l'operazione intervenendo nelle aree produttive contribuisce a migliorare l'attrazione di nuovi investimenti.

Le operazioni n. 3, 9, 13, 23 sono coerenti con gli obiettivi n. 1, 3 e 4 prevedono l'urbanizzazione di aree già individuate in sede di pianificazione e hanno la capacità di accrescere l'offerta insediativa esistente e favorire il rafforzamento e la crescita del tessuto produttivo.

Con gli obiettivi specifici n. 4 si integrano anche gli interventi n. 50, 54, 56, perchè mostrano la capacità di intervenire con investimenti in grado di migliorare la competitività del tessuto produttivo.

L'operazione n. 50 è coerente con l'obiettivo specifico n. 4 perchè prevede l'introduzione della certificazione SA 8000 in una cooperativa sociale, ciò è di un processo innovativo nel senso organizzativo che contribuirà l'offerta di servizi socio-assistenziali.

Le operazioni n. 36, 48 sono coerenti e si integrano con l'obiettivo specifico n. 5 perchè capaci di promuovere e rafforzare azioni di recupero e riqualificazione di strutture a carattere socio-assistenziali.

22. Matrice di coerenza tra obiettivi generali e obiettivi specifici

Obiettivi specifici del Pisl	Obiettivi generali del Pisl	
	1	2
1	****	***
2	****	****
3	***	***
4		****
5		****

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

L'Ob. gen.1 - Valorizzare le risorse storico-culturali, naturalistiche e termali integrando e qualificando l'offerta turistica (pubblica e privata) anche in senso ambientale - si integra con i seguenti obiettivi specifici:
(Ob. spec.1): L'analisi del territorio ha evidenziato che il sentiero di sviluppo senese deve la sua originalità e il suo successo alle sinergie fra fattori ambientali, paesaggistici, artistici e fattori economici moderni. L'importanza fondamentale dell'eccezionale patrimonio storico, paesaggistico e artistico, colloca il senese (come avviene tipicamente per altre aree simili) in una condizione di "rendita", in cui sono convenienti comportamenti di sfruttamento a breve termine. Ciò può indebolire la propensione all'innovazione, che è la risorsa fondamentale nelle attuali condizioni di globalizzazione. La valorizzazione integrata delle risorse presenti sul territorio PISL rappresenta indubbiamente un importante volano di sviluppo per il territorio nel suo complesso.
(Ob. spec.2): La domanda di prodotti turistici, che è in costante crescita, può rappresentare un'importante fattore di sviluppo per il territorio. In questo caso le iniziative pubbliche, volte alla realizzazione di infrastrutture complementari al turismo e al commercio e alla valorizzazione delle eccellenze presenti in modo da garantirne una migliore fruibilità, si coniugano con il sostegno alle iniziative imprenditoriali in grado di accrescere, da un punto di vista qualitativo, la capacità ricettiva del territorio connessa al recupero di identità e culture locali in una logica di promozione e di integrazione con la struttura commerciale.
La qualificazione del sistema turistico dell'area PISL non può prescindere da una forte integrazione tra tutti i settori collegati al turismo e da un reale coordinamento dei soggetti che vi operano e delle azioni che intraprendono in un contesto di condivisione di obiettivi e strategie. A tal proposito in provincia di Siena è stato sottoscritto un protocollo tra Enti Locali e Associazioni di Categoria che ha come obiettivo l'avvio di un percorso di confronto e condivisione tra operatori pubblici e privati e di creare e promuovere tipologie diversificate di accoglienza che siano espressione della qualità senese, esaltando per ognuna la reale capacità di soddisfare le attese e le esigenze di diverse tipologie di turisti.
Per la valorizzazione delle risorse termali il PISL interviene prevedendo la realizzazione di un obiettivo prioritario in provincia (che è stato delineato dal Piano per il rilancio del Termalismo) che prevede: la riorganizzazione dell'offerta termale puntando su una maggiore efficienza degli stabilimenti e degli impianti; la differenziazione dei prodotti/servizi per segmento di domanda, in linea con l'evoluzione in atto nel mercato, stimolando anche una maggiore propensione alla spesa; la formazione e l'aggiornamento degli addetti.
(Ob. spec. 3): Inoltre, molte delle azioni individuate dal Piano Marketing Provinciale, in fase di avvio, convergono su questo Obiettivo, ad esempio politiche di label, di certificazione di qualità, di identificazione di standards (anche per il turismo), etc.

L'Ob. gen. 2 - Mantenere e tutelare il sistema ambientale del territorio PISL - si integra con i seguenti obiettivi specifici:
(Ob. spec. 1; Ob. spec. 2; Ob. spec. 3; Ob.spec.4): Il P.I.S.L. "Terre di Siena" si iscrive nell'orizzonte interpretativo e propositivo dello "sviluppo sostenibile".
Lo sviluppo sostenibile rappresenta il prerequisito per lo sviluppo equilibrato e competitivo del territorio. Il P.I.S.L. "Terre di Siena" si pone l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle imprese, oltre che dell'uomo, anche attraverso l'utilizzo di fonti di energia alternative, in modo da migliorare la qualità della vita delle persone che vi abitano.
La Provincia di Siena ha dato concreto avvio ad una politica per lo sviluppo sostenibile: l'attuazione del progetto di Agenda 21 Provinciale; la Certificazione Ambientale dell'Ente Provincia appena ottenuta; la realizzazione del progetto Spin Eco, che prevede la definizione degli indicatori in grado di avviare e sostenere lo stesso processo di Agenda 21, rappresentano azioni verso la sostenibilità territoriale che arricchiscono il quadro conoscitivo e l'assetto programmatico del Piano Territoriale di Coordinamento PTC e che permettono di sperimentare e applicare strumenti di audit alle attività pianificatorie, programmatiche e organizzative dell'Ente. Inoltre, contrastare la debolezza del tessuto della piccola e media impresa nel senese, caratterizzato da una loro presenza frammentata e poco relazionata, significa porre l'attenzione sia alla funzione delle imprese leader che alla diffusione dei processi di conoscenza e di introduzione tecnologica nel sistema di PMI sia migliorare l'accessibilità fisica e immateriale al territorio.
Il consolidamento della base manifatturiera passa attraverso un massiccio investimento in economia della conoscenza, nella creazione di accessibilità alle telecomunicazioni, alla promozione di formazione professionale e universitaria basata più su fattori tecnico-scientifici che sulle tradizionali specializzazioni.
Risulta quindi di importanza strategica da un lato consolidare il tessuto produttivo esistente favorendo la diffusione delle innovazioni e dall'altro favorire la nascita di nuove imprese all'interno dell'area. Il raggiungimento di questo obiettivo di sviluppo all'interno del PISL è legato da una parte all'incremento delle dotazioni infrastrutturali dell'area e dall'altra al sostegno alle iniziative imprenditoriali ubicate nel territorio PISL, in una logica di integrazione delle diverse aree presenti, pur nella differenziazione delle politiche di sviluppo.
La crescita competitiva del tessuto economico e sociale di un'area è strettamente connessa alla capacità degli enti locali che vi operano di procedere ad una adeguata ed efficace programmazione degli interventi e all'erogazione di servizi innovativi a favore del tessuto economico e sociale. Il PISL "Terre di Siena" si pone l'obiettivo di sostenere la capacità programmatica degli enti locali basata sui meccanismi di concertazione e di favorire l'erogazione integrata di servizi in modo da migliorare le condizioni di sviluppo del sistema economico e la qualità della vita dei residenti.
E' quindi importante sottolineare che tramite il PISL si intende effettuare un'operazione di coordinamento e razionalizzazione: coordinando gli obiettivi di settore provinciali, in accordo con gli strumenti della programmazione regionale, coordinando le scelte e le allocazioni delle molteplici fonti finanziarie.
Il PTC vigente ha effettuato un passo molto importante in questa direzione per quanto riguarda tutti gli aspetti di regolamentazione dei fattori territoriali e ha puntato a raccogliere e organizzare un insieme coerente di obiettivi, prestazioni e azioni progettuali estese a tutte le espressioni di assetto territoriale (dalla regolamentazioni insediative, alle risorse ambientali e paesistiche, alle infrastrutture di trasporto, ecc.).
E' stato possibile costruire un quadro coerente perché a fondamento delle scelte è stata posta una riflessione sullo sviluppo complessivo, economico e sociale, del territorio senese ed è stata avviata una procedura complessa di concertazione fra livelli istituzionali, a garanzia della effettualità delle scelte.
Il PISL si pone nella stessa direzione, nel senso che appoggia i suoi programmi ad una interpretazione complessiva delle linee di evoluzione socio-economica, spinge ad una maggiore comunicazione fra i programmi settoriali, istituisce momenti di confronto fra attori socio-economici e livelli istituzionali, anche al fine di allocare nel modo migliore la varietà di fonti di finanziamento disponibili.
Esiste una difficoltà a mantenere elevati livelli di qualità diffusa di servizi sociali in territori con bassa densità di popolazione. Questo fatto a sua volta svolge una negativa influenza sulla capacità di attrazione e di mantenimento di forza lavoro, magari ad alta qualificazione, negli stessi territori, determinando così un ulteriore negativo effetto a cascata.

Davanti ad una evidente diminuzione di effetto urbano, con tutti i pericoli per il mantenimento di coesione economico-sociale che questo fenomeno comporta, è necessario mettere in essere politiche mirate a mantenere i presidi locali e favorire l'equipotenzialità territoriale dei servizi di base (socio assistenziali): è in anche in questa direzione che strategicamente il PISL punta attraverso l'attuazione di precise operazioni in esso contenute.

23. Analisi di coerenza esterna del Pisl rispetto agli obiettivi del Docup ob.2 2000-2006

Obiettivi globali del Pisl	Obiettivi globali del Docup
Valorizzare le risorse storico-culturali, naturalistiche e termali integrando e qualificando l'offerta turistica (pubblica e privata) anche in senso ambientale.	Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico
Valorizzare le risorse storico-culturali, naturalistiche e termali integrando e qualificando l'offerta turistica (pubblica e privata) anche in senso ambientale.	aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione
Sostenere un'adeguata ed efficace programmazione degli interventi garantendo l'erogazione di servizi innovativi a favore del tessuto economico e sociale	sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere

Obiettivi specifici del Pisl	Obiettivi specifici del Docup
Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e naturalistico, in una logica integrata e di attività produttiva	Valorizzazione del patrimonio storico culturale
Qualificare il sistema ricettivo esistente e favorire forme innovative e diversificate di ricettività turistica anche connesse al recupero di identità e culture locali in una logica di promozione e di integrazione con la struttura commerciale	Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo
Sostenere azioni di Marketing Territoriale per la promozione del territorio e come stimolo per lo sviluppo locale	Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi
Favorire la crescita di competitività del tessuto produttivo esistente, favorendo l'adozione di innovazioni, siano esse di prodotto, di processo o organizzative in modo da rafforzare il tessuto produttivo nel suo complesso sostenendo la nascita di nuove realtà imprenditoriali	Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali
Promuovere e rafforzare azioni di recupero e riqualificazione di realtà e di strutture da destinare ad attività di carattere socio -assistenziale	Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego

Dettagliare le modalità di integrazione sopra delineate

Nel dettagliare le modalità di integrazione tra gli obiettivi PISL e quelli Docup, cercheremo di mostrare il contributo che gli obiettivi del Progetto integrato forniranno per il raggiungimento degli obiettivi del Docup.

L'Obiettivo generale numero 1 del PISL si integra con l'asse numero 2 del Docup, in quanto quest'ultimo prevede di aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato anche a vantaggio del settore turistico e beni culturali.

L'Obiettivo generale numero 1 del PISL si integra perfettamente anche con l'asse numero 3 del Docup, infatti, quest'ultimo cerca di individuare i fattori di potenziale rischio ambientale, di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti disastati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico; in altre parole attività che hanno lo scopo di mantenere e tutelare il sistema ambientale come stabilito anche dall'obiettivo generale 1 del PISL.

L'Obiettivo generale numero 2 del PISL si integra perfettamente con l'asse numero 1 del Docup, in quanto quest'ultimo promuovendo nuove imprese e favorendo l'ampliamento e la qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di incentivi all'innovazione, consolida e riqualifica il tessuto produttivo locale e attrae nuovi investimenti.

L'Obiettivo generale numero 2 del PISL si integra parzialmente con l'asse numero 2 del Docup, in quanto quest'ultimo prevede di aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato anche a vantaggio del tessuto economico e sociale.

Obiettivi specifici

L'obiettivo numero 1 del PISL si integra parzialmente con l'obiettivo numero 6 del Docup, in quanto quest'ultimo ha come contenuto la valutazione del patrimonio storico-culturale, in linea con la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale espressa nell'obiettivo n. 1 del PISL.

L'obiettivo specifico numero 2 del PISL si integra in modo complementare con l'obiettivo numero 5 del Docup, in quanto quest'ultimo intende realizzare strutture accessorie al turismo (centri congressi e riconversione di centri termali) mentre il primo vuol favorire forme innovative e diversificate di ricettività turistica.

L'obiettivo specifico numero 3 del PISL si integra parzialmente con l'obiettivo numero 9 del Docup, in quanto la promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi rappresenta un tipico esempio di azione di Marketing Territoriale.

L'Ob. specifico n. 4 del PISL è strettamente connesso con l'obiettivo n. 1 del Docup in quanto concorre a creare nuove opportunità di crescita economica legata allo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo specifico n. 5 del PISL è coerente con l'obiettivo n. 8 del Docup in quanto crea le condizioni di sviluppo coerenti con l'aumento dei livelli di qualità di vita, la coesione e la cooperazione sociale a livello regionale

24. Coerenza fra obiettivi generali e specifici del Docup e obiettivi specifici del Pisl

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup		Obiettivi specifici Pisi				
		1	2	3	4	5
ASSE 1						
Obiettivo generale: sostenere lo sviluppo delle imprese e del territorio a cui esse sono collegate attraverso la promozione di nuove imprese, il loro ampliamento e qualificazione che verrà effettuata con un insieme diversificato di interventi alla crescita soprattutto in termini di innovazione, sulla base di una ottica di sviluppo sostenibile e di riequilibrio dell'occupazione in termini di genere		☐	☐	☐	☒	☒
1 Ampliamento e riqualificazione delle attività per favorire il collocamento delle imprese in segmenti di mercato maggiormente caratterizzati dalla presenza di prodotti innovativi e classificabili come sostenibili		☐	☒	☐	☒	☐
2 Consolidamento patrimoniale delle imprese sia attraverso la promozione di strumenti innovativi che tradizionali		☐	☐	☐	☒	☐
3 Qualificazione dell'offerta turistica e degli esercizi commerciali		☐	☒	☐	☒	☐
4 Creazione di nuove imprese con particolare attenzione a quelle promosse da donne e da giovani, dirette all'attivazione di attività ambientali, che operano in comparti innovativi		☐	☐	☐	☒	☐
ASSE 2						
Obiettivo generale: aumentare e qualificare la dotazione infrastrutturale del territorio interessato sia relativamente al settore turistico, beni culturali, servizi sociali e per l'occupazione		☒	☒	☒	☐	☐
5 Qualificazione dell'offerta turistica attraverso la realizzazione di infrastrutture complementari per il turismo		☐	☒	☐	☐	☐
6 Valorizzazione del patrimonio storico culturale		☒	☐	☐	☐	☐
7 Potenziamento delle infrastrutture per i sistemi produttivi		☐	☐	☐	☒	☐
8 Sviluppo delle infrastrutture sociali, per la formazione e i servizi per l'impiego		☐	☐	☐	☐	☒
9 Promozione del territorio sia per gli aspetti turistici che produttivi		☐	☐	☒	☐	☐
10 Sostegno e diffusione della società dell'informazione con particolare riferimento ai settori della P.A., del territorio, dell'ambiente e dei sistemi produttivi		☐	☐	☐	☒	☐
(01) Aumento del livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, partendo dagli indirizzi della legge 626/1994 e dalla direttiva Seveso		☐	☐	☐	☒	☐
(02) Riduzione delle pressioni ambientali derivanti dal sistema produttivo e diminuzione di consumo di energia e risorse		☐	☐	☐	☒	☐

Obiettivi generali e obiettivi specifici Docup		Obiettivi specifici Pisi				
		1	2	3	4	5
ASSE 3						
Obiettivo generale: Definire i fattori di potenziale rischio ambientale derivanti dall'eccessivo utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili, dalla mancata depurazione delle risorse idriche, dal carente trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani e degli scarti di lavorazione e rifiuti industriali, dalla esistenza di siti inquinanti e di aree da recuperare. Inoltre, ci si propone di migliorare la fruibilità dei parchi e delle aree protette e di recuperare i siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico		☒	☐	☐	☒	☐
11 Razionalizzazione del sistema energetico, sviluppo delle fonti rinnovabili, riduzione delle emissioni inquinanti		☒	☐	☐	☒	☐
12 Riduzione del prelievo di acqua a scopi produttivi dal sistema dei corpi idrici regionali in relazione alla capacità di carico delle singole risorse		☐	☐	☐	☐	☐
13 Riduzione della produzione di rifiuti e potenziamento della raccolta differenziata e del trattamento		☒	☐	☐	☒	☐
14 Realizzazione degli interventi a finalità ambientale che risultino necessari al completamento e all'adeguamento dei sistemi regionali di protezione e valorizzazione ambientale		☒	☐	☐	☒	☐
15 Realizzazione degli interventi di bonifica e recupero dei siti inquinanti e di aree industriali dismesse		☒	☐	☐	☒	☐
16 Prevenzione o recupero di siti dissestati dal punto di vista idrogeologico, idraulico e morfodinamico		☒	☐	☐	☒	☐
17 Conservazione della biodiversità, tutela delle risorse agricole e naturali e loro valorizzazione per finalità di carattere economico-sociale		☒	☐	☐	☐	☐

25. Quadro di sintesi delle operazioni in regime di aiuto

N° oper.	Titolo operazione	Misura -azione- subazione	Beneficiario ultimo	Ubicazione	Settore d'intervento	Dimensione	Data inizio lavori	Data fine lavori
50	SA8000-La rondine SCRL	1.6 -1.6.1 -	La Rondine	Vagliagli	Servizi	Piccola	01-01-2004	01-11-2004
51	Progetto di costruzione nuovo impianto di imbottigliamento sorgente Sant'Elena	1.1 -1.1.2 -	Sorgente Sant'Elena SPA	Chianciano Terme	Industria	Piccola	01-08-2003	01-09-2003
52	Riqualificazione e ampliamento campeggio	1.5 -1.5.1 -	Santa Lucia S.P.A	Santa Lucia	Turismo	Micro	01-11-2003	01-04-2004
55	Ampliamento del fabbricato.	1.2 --	A.S.P di Posani Sergio	Poggiolo	artigianato	Piccola	01-10-2003	01-10-2005
56	Ristrutturazione immobile per adibirlo ad attività turistico ricettive.	1.5 -1.5.1 -	Houses S.n.c di paolo Miseria e Giovanni Luigetti	Dolciano	Turismo	Micro	10-12-2004	01-03-2005
57	realizzazione locale consistente in un immobile attrezzato per attività di magazzino ufficio gestione appalti	1.2 --	CITIS SCRL	Torrita di Siena	Installazione impianti idraulici	Media	01-10-2003	01-03-2004

25 bis. Quadro di sintesi procedurale delle operazioni infrastrutturali

N° oper.	Titolo operazione	Tipologia	Disponibilità studio fattibilità	Livello dell'operazione	Compatibilità urbanistica	Caratteri dell'operazione	Stato di realizzazione
1	Opere di sistemazione di un tratto delle mura castellane in Radicondoli capoluogo	Recupero	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	Già realizzato
3	Completamento zona P.I.P. località Podere Trieste	Nuovo intervento	☒	Esecutivo	☒	Lotto funzionale	Già realizzato
4	Recupero dell'Ex Officina Meccanica nell'ambito del Parco Museo della Miniera- III° Stralcio	Recupero	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	Già realizzato
6	Realizzazione impiantistica interna al Cassero della Rocca di Sarteano	Nuovo intervento	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	In corso di realizzazione
7	Restauro e ristrutturazione Palazzo Salimbeni	Recupero	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	In corso di realizzazione
8	Riqualificazione di uno stabile prospiciente l'ingresso della Certosa di Pontignano da destinare ad uso reception.	Ristrutturazione opera esistente	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	In corso di realizzazione
9	Realizzazione della rete di distribuzione del GPL nella zona P.I.P in località Gallina nel comune di Castiglion D'Orcia	Nuovo intervento	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
10	Posteggio a raso e sistemazione a verde lungo Viale Strozzi -2° stralcio-A servizio del centro commerciale naturale e dell'area mercatale	Completamento	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	In corso di realizzazione
11	Realizzazione impianto di compostaggio in località Poggio alla Billa		☒	Esecutivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
12	Archeodromo di Belvedere	Completamento	☐	Definitivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
13	Urbanizzazione piano attuativo le Biffe	Nuovo intervento	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
17	Progetto per l'allestimento museale del fabbricato storico denominato "Granaione"	Recupero	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
18	Pavimentazione lapidea e rifacimento sottoservizi e impianti di piazza Matteotti e viale Gramsci.Stralcio A e stralcio B	Ristrutturazione opera esistente	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	In corso di realizzazione
19	Recupero teatro la Grancia di Montisi	Recupero	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	In corso di realizzazione
20	Interventi di manutenzione sul museo etnografico del Bosco di Orgia, con contestuale sostituzione ed integrazione del relativo arredamento .		☐	Esecutivo	☒	Lotto funzionale	In corso di realizzazione
21	Costruzione complesso di Piscine termali presso lo stabilimento sillene	Ampliamento	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
22	Allestimento laboratori per attività didattiche		☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
23	Urbanizzazione primaria lottizzazione Val di Paglia	Nuovo intervento	☐	Esecutivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
24	Recupero per sistemazione area mercatale di piazzale Garibaldi a Buonconvento	Nuovo intervento	☐	Definitivo	☒	Intervento unitario	da realizzare
25	Riqualificazione della zona centrale del Paese	Ristrutturazione opera esistente	☐	Esecutivo	☒	Lotto funzionale	In corso di realizzazione

26. Diagrama di Gantt del PISl

Provvedimenti attuativi		1998				1999				2000				2001				2002				2003				2004				1°
		1° sem.		2° sem.		1° sem.		2° sem.		1° sem.		2° sem.		1° sem.		2° sem.		1° sem.		2° sem.		1° sem.		2° sem.						
Progetto Opere di sistemazione di un tratto delle mura castellane in Radicondoli capoluogo	Fase 1																													
	Fase 2															*				*										
	Fase 3																			*	*		*							
	Fase 4																			*		*								
Progetto Completamento zona P.I.P. località Podere Trieste	Fase 1																													
	Fase 2					*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3												*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 4												*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Progetto Recupero dell'Ex Officina Meccanica nell'ambito del Parco Museo della Miniera- III ° Stralcio	Fase 1																													
	Fase 2																		*	*	*	*								
	Fase 3																			*	*	*	*	*						
	Fase 4																				*		*							
Progetto Realizzazione impiantistica interna al Cassero della Rocca di Sarteano	Fase 1																													
	Fase 2																	*												
	Fase 3														*	*	*	*	*	*			*							
	Fase 4																				*			*			*			

[illegible]

Provvedimenti attuativi		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Progetto Realizzazione impianto di compostaggio in località Poggio alla Billa	Fase 1																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												

[illegible]

Provvedimenti attuativi		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
Progetto Allestimento laboratori per attività didattiche	Fase 1																
	Fase 2												*	*			
	Fase 3												*	*			
	Fase 4													*			
Progetto Urbanizzazione primaria lottizzazione Val di Paglia	Fase 1																
	Fase 2						*						*				
	Fase 3												*	*	*	*	
	Fase 4													*		*	
Progetto Recupero per sistemazione area mercatale di piazzale Garibaldi a Buonconvento	Fase 1																
	Fase 2											*		*			
	Fase 3													*	*	*	
	Fase 4													*		*	
Progetto Riqualificazione della zona centrale del Paese	Fase 1																
	Fase 2							*					*	*	*	*	
	Fase 3												*	*	*	*	*
	Fase 4												*	*	*	*	*

Provvedimenti attuativi		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
Progetto Museo archeologico del Chianti senese - 2°lotto a completamento.	Fase 1																
	Fase 2							*					*	*			
	Fase 3													*	*	*	
	Fase 4													*		*	
Progetto Riqualificazione delle aree "mercatali" del centro storico- 3°stralcio percorso pedonale di collegamento fra due parcheggi a servizio del centro commerciale naturale di via delle Volte	Fase 1																
	Fase 2									*			*	*	*	*	*
	Fase 3												*	*	*		
	Fase 4													*		*	
Progetto Interventi di messa in sicurezza idraulica di aree del territorio comunale	Fase 1																
	Fase 2											*	*	*	*	*	*
	Fase 3														*	*	*
	Fase 4															*	
Progetto Riqualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi – piazza Dante Alighieri e via Mazzini.	Fase 1																
	Fase 2									*			*		*		
	Fase 3													*	*	*	*
	Fase 4															*	

Provvedimenti attuativi		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2°																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
Progetto Recupero ex edificio scolastico trasformazione n centro polivalente, loc Pievescola	Fase 1																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				</

Provvedimenti attuativi		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					
Progetto Ristrutturazione ed allestimento di spazi (locali ex supercinema) da adibire a teatro e altri spettacoli culturali	Fase 1																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				

Provvedimenti attuativi		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																															
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
Progetto Interventi di consolidamento del dissesto idrogeologico dell'abitato di Celle sul Rigo - V Lotto - 2 e 3 Stralcio	Fase 1																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																												

Provvedimenti attuativi		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005	
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.
Progetto Impianto solare nella palestra della scuola del capoluogo.	Fase 1																
	Fase 2												*	*			
	Fase 3													*	*		
	Fase 4														*	*	
Progetto Progetto per la costruzione di un parcheggio coperto/scoperto sottostante la Porta Nuova in Rapolano Terme a servizio delle aree mercatali	Fase 1																
	Fase 2									*		*					
	Fase 3											*	*	*			
	Fase 4												*			*	
Progetto Restauro , ristrutturazione ed allestimento macchina teatrale .	Fase 1																
	Fase 2												*	*			
	Fase 3													*			
	Fase 4													*		*	
Progetto Impianto di produzione di energia termica alimentata a biomasse legnose, collegato ad una rete di teleriscaldamento a servizio di alcuni edifici pubblici nel Comune di Monticiano	Fase 1																
	Fase 2											*	*	*	*	*	
	Fase 3													*	*	*	*
	Fase 4														*		*

Provvedimenti attuativi		1998		1999		2000		2001		2002		2003		2004			
		1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	2° sem.	1° sem.	
Progetto Riqualificazione del centro commerciale naturale vicinato, 2 ° stralcio- via Roma, via Costa di valle Piatta, Vicolo Ottolenghi, via del Castello, via Ricasoli , vicolo de Nelli	Fase 1																
	Fase 2										*						
	Fase 3										*	*	*		*		
	Fase 4												*		*		
Progetto Ristrutturazione ex magazzino comunale da adibire a saletta per il centro sociale	Fase 1																
	Fase 2									*	*		*	*	*	*	*
	Fase 3													*	*	*	*
	Fase 4														*	*	*
Progetto Ristrutturazione ex mattatoio comunale da adibire a sala congressi e locali per attività ricreative -1°e 2° stralcio	Fase 1																
	Fase 2						*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3								*	*	*				*	*	*
	Fase 4									*			*			*	*
Progetto Adeguamento museale della Chiesa di S. Agostino- 1° e 2° stralcio. -	Fase 1																
	Fase 2						*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
	Fase 3									*	*	*					
	Fase 4										*			*			

[illegible]

[illegible]

27. Livello di copertura finanziaria con indicazione delle fonti di finanziamento

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse - Misura - Azione - Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
1	Opere di sistemazione di un tratto delle mura castellane in Radicondoli capoluogo	2-2.2 -2.2.1 -	51.645,69	24.919,55		51.645,69		
3	Completamento zona P.I.P. località Podere Trieste	2-2.4 -2.4.1 -	151.838,32	64.874,56		151.838,32		
4	Recupero dell'Ex Officina Meccanica nell'ambito del Parco Museo della Miniera- III ° Stralcio	2-2.2 -2.2.1 -	199.687,64	113.663,99		199.687,64		
6	Realizzazione impiantistica interna al Cassero della Rocca di Sarteano	2-2.2 -2.2.1 -	135.000,00	76.010,72		135.000,00		
7	Restauro e ristrutturazione Palazzo Salimbeni	2-2.2 -2.2.1 -	515.293,52	235.026,74		515.293,52		
8	Riqualificazione di uno stabile prospiciente l'ingresso della Certosa di Pontignano da destinare ad uso reception.	2-2.1 -2.1.1 -	312.000,00	185.747,40		312.000,00		
9	Realizzazione della rete di distribuzione del GPL nella zona P.I.P in località Gallina nel comune di Castiglion D'Orcia	2-2.4 -2.4.1 -	28.713,52	15.452,92		28.713,52		
10	Posteggio a raso e sistemazione a verde lungo Viale Strozzi-2°stralcio-A servizio del centro commerciale naturale e dell'area mercatale	2-2.1 -2.1.2 -	396.984,24	203.155,20		396.984,24		
11	Realizzazione impianto di compostaggio in località Poggio alla Billa	3-3.4 --	2.091.463,00	1.045.731,50		2.091.463,00		
12	Archeodromo di Belvedere	2-2.2 -2.2.1 -	300.033,24	180.019,94		300.033,24		
13	Urbanizzazione piano attuativo le Biffe	2-2.4 -2.4.1 -	238.700,00	143.220,00		238.700,00		
17	Progetto per l'allestimento museale del fabbricato storico denominato "Granaione"	2-2.2 -2.2.1 -	48.600,00	29.160,00		48.600,00		
18	Pavimentazione lapidea e rifacimento sottoservizi e impianti di piazza Matteotti e viale Gramsci.Stralcio A e stralcio B	2-2.1 -2.1.2 -	690.000,00	388.740,88		690.000,00		
19	Recupero teatro la Grancia di Montisi	2-2.2 -2.2.1 -	387.384,87	232.430,92		387.384,87		
20	Interventi di manutenzione sul museo etnografico del Bosco di Orgia, con contestuale sostituzione ed integrazione del relativo arredamento .	2-2.2 -2.2.1 -	83.498,94	47.542,69		83.498,94		
21	Costruzione complesso di Piscine termali presso lo stabilimento sillene	2-2.1 -2.1.1 -	811.497,58	486.898,50		811.497,58		
22	Allestimento laboratori per attività didattiche	2-2.2 -2.2.3 -	248.000,00	103.200,00		248.000,00		
23	Urbanizzazione primaria lottizzazione Val di Paglia	2-2.4 -2.4.1 -	250.000,00	150.000,00		250.000,00		
24	Recupero per sistemazione area mercatale di piazzale Garibaldi a Buonconvento	2-2.1 -2.1.2 -	785.000,00	353.250,00		785.000,00		
25	Riqualificazione della zona centrale del Paese	2-2.1 -2.1.2 -	843.572,99	506.143,79		843.572,99		

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse - Misura - Azione - Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
26	Museo archeologico del Chianti senese-2°lotto a completamento.	2-2.2 -2.2.1 -	300.000,00	172.291,09		300.000,00		
27	Riqualificazione delle aree "mercatali" del centro storico -3° stralcio percorso pedonale di collegamento fra due parcheggi a servizio del centro commerciale naturale di via delle Volte	2-2.1 -2.1.2 -	250.000,00	140.615,13		250.000,00		
28	Interventi di messa in sicurezza idraulica di aree del territorio comunale	3-3.9 --	1.841.703,00	1.105.021,80		1.841.703,00		
29	Riqualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi – piazza Dante Alighieri e via Mazzini.	2-2.1 -2.1.2 -	2.324.000,00	1.197.000,00		2.324.000,00		
30	Recupero ex edificio scolastico trasformazione n centro polivalente, loc Pievescola	2-2.1 -2.1.1 -	1.093.012,00	655.807,20		1.093.012,00		
31	Ristrutturazione ex Scuole Elementari di Chiusi Città da adibire a Centro Culturale di Documentazione – ex Ala maschile – 3° stralcio	2-2.2 -2.2.1 -	774.685,00	464.911,00		774.685,00		
32	Progetto cablaggio a Larga Banda delle aree industriali, artigianali e commerciali dei comuni di Monteroni d'Arbia e Buonconvento nella provincia di Siena.	2-2.8 -2.8.4 -	1.224.966,56	734.979,94		1.224.966,56		
33	Interventi di messa in sicurezza idraulica nel territorio comunale	3-3.9 --	1.245.774,00	747.464,40		1.245.774,00		
34	Ristrutturazione ed allestimento di spazi (locali ex supercinema) da adibire a teatro e altri spettacoli culturali	2-2.2 -2.2.1 -	492.888,57	271.070,90		492.888,57		
35	Progetto di recupero di Palazzo al piano per la realizzazione di una struttura multifunzionale denominata "Accademia Turistica"-Primo lotto funzionale.	2-2.1 -2.1.1 -	5.198.741,40	930.000,00		5.198.741,40		
36	Realizzazione di micronido e ludoteca in ampliamento di edificio esistente	2-2.5 -2.5.2 -	188.500,00	110.010,00		188.500,00		
37	Messa in sicurezza di siti a rischio idrogeologico	3-3.9 --	487.573,20	292.543,92		487.573,20		
38	Interventi di consolidamento del dissesto idrogeologico dell'abitato di Celle sul Rigo - V Lotto - 2 e 3 Stralcio	3-3.9 --	1.313.349,90	788.009,94		1.313.349,90		
39	Progetto per la realizzazione di un parcheggio multipiano ubicato a ridosso del centro storico di Cetona capoluogo	2-2.1 -2.1.2 -	1.259.200,00	377.760,00		1.259.200,00		
40	Riqualificazione commerciale a scopo di rivitalizzazione della Piazza Marconi, collocata nel Centro Storico della cittadina di Castelnuovo Berardenga	2-2.1 -2.1.2 -	1.276.388,14	728.474,92		1.276.388,14		
41	Ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente da adibire a servizi complementari al turismo all'interno del parco turistico di Santa Lucia	2-2.1 -2.1.1 -	946.000,00	567.600,00		946.000,00		
42	Impianto solare nella palestra della scuola del capoluogo.	3-3.1 --	21.472,00	11.428,00		21.472,00		
44	Progetto per la costruzione di un parcheggio coperto/scoperto sottostante la Porta Nuova in Rapolano Terme a servizio delle aree mercatali	2-2.1 -2.1.2 -	335.690,00	191.361,60		335.690,00		
45	Restauro , ristrutturazione ed allestimento macchina teatrale .	2-2.2 -2.2.1 -	270.000,00	162.000,00		270.000,00		
46	Impianto di produzione di energia termica alimentata a biomasse legnose, collegato ad una rete di teleriscaldamento a servizio di alcuni edifici pubblici nel Comune di Monticiano	3-3.1 --	372.140,56	74.372,80		372.140,56		

N° op.	Titolo operazione	Cod. Asse-Misura-Azione-Subazione	Costo Totale	Contributo richiesto	Altre forme di finanziamento			
					Private	Pubbliche		
						locali	nazionali	U.E.
47	Riqualificazione del centro commerciale naturale vicinato, 2° stralcio- via Roma, via Costa di valle Piatta, Vicolo Ottolenghi, via del Castello, via Ricasoli , vicolo de Nelli	2-2.1 -2.1.2 -	360.000,00	81.191,40		360.000,00		
48	Ristrutturazione ex magazzino comunale da adibire a saletta per il centro sociale	2-2.5 -2.5.1 -	77.468,53	46.481,12		77.468,53		
49	SA8000 -La rondine SCRL	1-1.6 -1.6.1 -	16.000,00	non spec.	16.000,00			
50	Progetto di costruzione nuovo impianto di imbottigliamento sorgente Sant'Elena	1-1.1 -1.1.2 -	56.000,00	non spec.	56.000,00			
51	Riqualificazione e ampliamento campeggio	1-1.5 -1.5.1 -	1.240.511,35	non spec.	1.240.511,35			
54	Ampliamento del fabbricato.	1-1.2 --	232.000,00	non spec.	232.000,00			
55	Ristrutturazione immobile per adibirlo ad attività turistico ricettive.	1-1.5 -1.5.1 -	430.000,00	non spec.	430.000,00			
56	realizzazione locale consistente in un immobile attrezzato per attività di magazzino ufficio gestione appalti	1-1.2 --	650.000,00	non spec.	650.000,00			
59	Ristrutturazione ex mattatoio comunale da adibire a sala congressi e locali per attività ricreative -1° e 2° stralcio	2-2.1 -2.1.1 -	1.466.090,95	275.400,00		1.067.282,93	398.808,02	
60	Adeguamento museale della Chiesa di S. Agostino- 1° e 2° stralcio. -	2-2.2 -2.2.1 -	51.645,69	29.388,88		51.645,69		
61	Riqualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi- Nuovo scalo merci 2° stralcio.	2-2.3 --	,00	non spec.				
62	Innovazione Tecnologica nella provincia di Siena	---	,00	non spec.				
63	Creazione di una rete o network per la conoscenza della provincia.	---	,00	non spec.				
64	Corso di formazione in esperto in Marketing territoriale.(ESMART)	---	,00	non spec.				
65	Sviluppo rurale.	---	,00	non spec.				
66	SICURNET	---	,00	non spec.				
67	Attuazione del piano di Marketing Territoriale	---	,00	non spec.				
68	AGENDA 21	---	,00	non spec.				

28. Risultati attesi del Pisl (descrizione dei benefici attesi rispetto alla situazione socio -economica ed ambientale di partenza)

In questa sezione vengono evidenziati i risultati che ci si propone di raggiungere attraverso l'implementazione del PISL "Terre di Siena".

I principali benefici attesi rispetto alla situazione socio -economica -ambientale di partenza sono:

Aumento della capacità di attrazione dei consumi turistici attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali-naturalistiche:

Con il consolidarsi di un sistema di offerta e l'affermarsi di un'immagine unica e coordinata del territorio, le presenze turistiche nell'area di azione del PISL sono destinate a crescere ulteriormente.

Incremento dell'intensità di accumulazione del capitale:

L'incidenza degli investimenti fissi lordi sul PIL è destinato a crescere a seguito di una progettualità varia ed articolata (prevista dalle operazioni che formano il PISL) che prevede entro il 2007 una spesa di almeno 40 milioni di euro.

Grado di dipendenza economica:

L'implementazione di un sistema locale di sviluppo fondato sulla valorizzazione delle risorse endogene può nel tempo dar vita ad un modello sempre più autosostenuto.

Aumento della capacità di attrazione di investimenti esteri:

L'incremento delle aree industriali attrezzate, ci porta a dire che è realisticamente possibile tendersi nel medio periodo un incremento della capacità di attrarre investimenti esteri.

Rafforzamento della partecipazione della popolazione al mercato del lavoro:

Il tasso di occupazione nell'area PISL è superiore alla media regionale con una forte incidenza della componente femminile. Il nostro Progetto integrato proiettato su un modello turistico, rurale e culturale ha forti possibilità di aumentare sensibilmente i tassi di partecipazione.

Incremento della capacità di esportare prodotti a elevata e crescente produttività:

In settori ad elevata crescita di domanda presenti nell'area (produzioni tipiche e produzioni di eccellenza) il PISL concorrerà per incrementare la capacità esportativa sostenendo la creazione di reti di commercializzazione e l'immagine complessiva dei prodotti del territorio.

Maggiore attenzione al sistema e alla tutela ambientale:

I risultati attesi consistono nella riduzione dell'impatto ambientale in particolare attraverso l'estensione delle aree bonificate dal punto di ambientale e dalla messa in sicurezza del territorio da rischi idrogeologici.

Incremento della capacità innovative:

Il PISL "Terre di Siena" fonda gran parte delle sue chance sulla capacità di innovare la globalità del sistema. Sia la metodologia complessiva che i fattori di organizzazione e comunicazione del territorio prevedono un vasto ricorso all'innovazione tecnologica e all'innovazione in senso lato.

Aumento della capacità di sviluppare servizi sociali:

La riscoperta dell'identità locale quale fattore di sviluppo implica il rafforzamento della coesione sociale e lo sviluppo di quella gamma di servizi a carattere sociale.

La quantificazione dei risultati attesi attraverso degli indicatori che hanno lo scopo di monitorare i livelli di successo del Progetto integrato nel suo complesso. Tali risultati sono riepilogati in una tabella allegata al presente documento che evidenzia, per ogni obiettivo generale e specifico e per ogni tipologia di intervento, gli indicatori di realizzazione e quelli di risultato atteso.

29. Convenienza socio-economica-ambientale da giustificare il ricorso al Pisl (descrizione dei vantaggi dell'attuazione di una progettazione integrata rispetto all'ordinaria)

L'idea primaria del presente Progetto integrato, come più volte detto, è quella di rappresentare il disegno di sviluppo dell'area PISL lungo i percorsi della la valorizzazione ambientale, storico-culturale, del miglioramento della qualità della vita e della valorizzazione delle produzioni di qualità che il territorio riesce ad esprimere: dunque come area in grado di manifestare funzioni e servizi di qualità in questi ambiti.

Qualificare, valorizzare e promuovere un offerta di cultura, di valorizzazione di tradizioni e quindi di identità, mettendo in valore specificamente la cultura materiale ed immateriale, può generare, in una strategia integrata di sviluppo territoriale, benefici diffusi sul territorio. Concepire, quindi l'area PISL come luogo vocato alla conservazione e valorizzazione del paesaggio e dell'economia rurale, come bacino artigianale di eccellenza, significa assecondare il contesto, puntare sulle peculiarità e riprendere percorsi di sviluppo rispettosi delle identità locali

Verso questo "tracciato" le linee strategiche di intervento concorrono tutte e in sinergia tra loro ad accrescere e diversificare l'offerta dei servizi territoriali realizzando un miglioramento dello standard generale di offerta contribuendo a generare l'immagine di un territorio che riesce a costruire un equilibrio tra lo sviluppo economico, le comunità locali e l'ambiente.

Nel territorio PISL la stretta interdipendenza fra fattori economici, sociali e naturali assume un particolare valore: tale territorio infatti non è un'area in cui coabitano forzatamente meccanismi di sviluppo indifferenti l'uno all'altro. Al contrario, i fattori sociali, economici, ambientali intrecciano uno stretto dialogo, in modo tale che ciascuno di essi offre esternalità positive determinanti per il funzionamento degli altri. E, per converso, la crisi in un determinato gruppo di fattori tende a riverberarsi rapidamente sugli altri, segnalando la natura sistemica delle interdipendenze.

È in queste motivazioni che vanno letti i vantaggi del ricorso a un Progetto integrato rispetto all'ordinario metodo di progettazione.

Gli obiettivi del PISL e la strategia che è stata prevista per lo sviluppo dell'idea forza aprono ad un tema importante rispetto al quale la provincia di Siena negli ultimi anni sta improntando la sua politica di sviluppo: quello della governance dei processi di sviluppo.

La governance è il quarto pilastro dello sviluppo sostenibile, accanto al sociale, all'economico, alle risorse naturali: dalla qualità dei processi di governance dipende in misura considerevole la possibilità di costruire obiettivi socialmente condivisi e quindi di indirizzare le economie e le società locali verso sentieri accettabili di sviluppo sostenibile: cioè l'idea forza del PISL "Terre di Siena".

30. Descrizione delle sinergie che si ottengono con l'interazione del Pisl con altri strumenti di programmazione

Il PISL "Terre di Siena" non vuole essere una pura e semplice giustapposizione di programmi settoriali, ma cerca di identificare un tessuto di relazioni fra programmi e strumenti di programmazione rappresentativo della interdipendenza di problematiche sottolineate nel presente documento.

Nel perseguimento degli obiettivi del PISL, un ruolo imprescindibile è svolto dalla coesione sociale ed istituzionale, ovvero dalla governance. Nel sistema delle pianificazioni e della programmazione nel territorio PISL vi sono tutti i presupposti istituzionali ed operativi per l'affermazione della pratica della governance.

La lunga tradizione di associazionismo, la presenza di una rilevante banca pubblica come presupposto all'instaurarsi di un clima favorevole per i rapporti tra imprenditori e pubblica amministrazione, sono tutti fattori che hanno contribuito a creare un milieu molto favorevole alla governance, in quanto molto distribuito e decentrato è il quadro delle competenze, e dunque molto ampio il novero dei soggetti – sia pubblici e privati – che hanno maturato esperienze nella gestione di interessi comuni, e le relazioni tra questi soggetti sono generalmente collaborative.

Tutta la programmazione economica del territorio PISL è impostata sulle nuove forme di collaborazione che alimentano la governance e al di là degli strumenti ordinari di programmazione della spesa che la Provincia di Siena ha finora redatto ai sensi della normativa nazionale e regionale sono stati sperimentati una serie di strumenti di Programmazione:

- il PRUSST "Terre di Siena" che rappresenta un importante strumento di raccordo tra pianificazione territoriale e programmazione. In questo caso il PISL interagisce privilegiando gli interventi in esso inseriti e ritenuti prioritari in relazione agli obiettivi generali.

- i Patti Territoriali: nel territorio PISL troviamo due patti (uno agricolo e uno generalista). Entrambi individuano le linee di sviluppo del territorio e definiscono le azioni principali da intraprendere e le progettualità da incentivare al fine di favorire l'incremento quantitativo e qualitativo dello sviluppo economico e dell'occupazione indirizzando la crescita socioeconomica verso obiettivi definiti. Il PISL si integra con questo strumento perché, oltre che a condividere lo stesso partenariato, persegue obiettivi simili soprattutto agevolando l'integrazione tra l'attività rurale, la promozione dei prodotti tipici locali, il risanamento dell'ambiente ed il turismo di qualità, in un'ottica di valorizzazione integrata delle risorse enogastronomiche, ambientali, culturali, paesaggistiche. L'idea centrale di dei due Patti e del PISL è che la tutela del patrimonio ambientale e naturale passa attraverso lo sviluppo delle attività economiche del territorio a condizione che tale sviluppo sia in grado di ricostruire di volta in volta un equilibrio fra uso e conservazione delle risorse.

- il Piano Strategico della provincia di Siena (PS): sia il PISL che il PS si inscrivono nell'orizzonte interpretativo e propositivo dello "sviluppo sostenibile". Uno sviluppo sostenibile che viene inteso nella sua dimensione organica, cioè di coevoluzione dello sviluppo sociale (istruzione, salute, cultura, sicurezza, qualità dell'abitare, diritti civili), dello sviluppo economico (occupazione, reddito, competitività delle imprese), della riproduzione e valorizzazione delle risorse ambientali (risorse fisiche, paesaggi).

- Il PTCP: nell'esperienza recente della Provincia di Siena, il Piano di Coordinamento Territoriale attualmente vigente ha puntato a raccogliere e organizzare un insieme coerente di obiettivi, prestazioni e azioni progettuali estese a tutte le espressioni di assetto territoriale (dalla regolamentazioni insediative, alle risorse ambientali e paesistiche, alle infrastrutture di trasporto, ecc.). E' stato possibile costruire un quadro coerente perché a fondamento delle scelte è stata posta una riflessione sullo sviluppo complessivo, economico e sociale, del territorio senese ed è stata avviata una procedura complessa di concertazione fra livelli istituzionali, a garanzia della effettualità delle scelte. Il P.I.S.L. si pone nella stessa direzione, nel senso che appoggia i suoi programmi ad una interpretazione complessiva delle linee di evoluzione socio-economica, spinge ad una maggiore comunicazione fra i programmi settoriali, istituisce momenti di confronto fra attori socio-economici e livelli istituzionali, anche al fine di allocare nel modo migliore la grande varietà di fonti di finanziamento disponibili. In questo senso si tenta non solo di ridurre la frammentazione degli strumenti e la molteplicità di linguaggi, ma si tenta al contempo di superare anche la poco produttiva definizione di gerarchie o complementarità fra piani. Data l'unitarietà del territorio, pur nelle sue molteplici espressioni, si tenta in sostanza di costruire P.I.S.L. e Piano territoriale come le due facce della stessa medaglia, che trae il proprio valore dalla compresenza di entrambe le facce.

31. Analisi dell'impatto occupazionale previsto

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1	Opere di sistemazione di un tratto delle mura castellane in Radicondoli capoluogo	0	0	0	0	0	0
3	Completamento zona P.I.P. località Podere Trieste	0	0	0	0	0	0
4	Recupero dell'Ex Officina Meccanica nell'ambito del Parco Museo della Miniera- III ° Stralcio	0	0	0	1	0	1
6	Realizzazione impiantistica interna al Cassero della Rocca di Sarteano	0	0	0	0	0	0
7	Restauro e ristrutturazione Palazzo Salimbeni	0	0	0	4	6	10
8	Riqualificazione di uno stabile prospiciente l'ingresso della Certosa di Pontignano da destinare ad uso reception.	0	0	0	0	0	0
9	Realizzazione della rete di distribuzione del GPL nella zona P.I.P in località Gallina nel comune di Castiglion D'Orcia	0	0	0	0	0	0
10	Posteggio a raso e sistemazione a verde lungo Viale Strozzi-2°stralcio-A servizio del centro commerciale naturale e dell'area mercatale	0	0	0	1	0	1
11	Realizzazione impianto di compostaggio in località Poggio alla Billa	0	0	0	3	0	3
12	Archeodromo di Belvedere	0	0	0	2	3	5

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
13	Urbanizzazione piano attuativo le Biffe	0	0	0	0	0	0
17	Progetto per l'allestimento museale del fabbricato storico denominato "Granaione"	0	0	0	1	2	3
18	Pavimentazione lapidea e rifacimento sottoservizi e impianti di piazza Matteotti e viale Gramsci.Stralcio A e stralcio B	0	0	0	0	0	0
19	Recupero teatro la Grancia di Montisi	0	0	0	1	2	3
20	Interventi di manutenzione sul museo etnografico del Bosco di Orgia, con contestuale sostituzione ed integrazione del relativo arredamento .	0	0	0	1	0	1
21	Costruzione complesso di Piscine termali presso lo stabilimento sillene	0	0	0	0	0	0
22	Allestimento laboratori per attività didattiche	0	0	0	1	1	2
23	Urbanizzazione primaria lottizzazione Val di Paglia	0	0	0	5	5	10
24	Recupero per sistemazione area mercatale di piazzale Garibaldi a Buonconvento	0	0	0	0	0	0
25	Riqualificazione della zona centrale del Paese	0	0	0	2	1	3

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
26	Museo archeologico del Chianti senese-2°lotto a completamento.	36	0	36	0	0	0
27	Riqualificazione delle aree "mercatali" del centro storico-3°stralcio percorso pedonale di collegamento fra due parcheggi a servizio del centro commerciale naturale di via delle Volte	0	0	0	5	5	10
28	Interventi di messa in sicurezza idraulica di aree del territorio comunale	0	0	0	0	0	0
29	Riqualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi – piazza Dante Alighieri e via Mazzini.	0	0	0	0	0	0
30	Recupero ex edificio scolastico trasformazione n centro polivalente, loc Pievescola	0	0	0	2	3	5
31	Ristrutturazione ex Scuole Elementari di Chiusi Città da adibire a Centro Culturale di Documentazione – ex Ala maschile – 3° stralcio	10	0	10	0	0	0
32	Progetto cablaggio a Larga Banda delle aree industriali, artigianali e commerciali dei comuni di Monteroni d'Arbia e Buonconvento nella provincia di Siena.	0	0	0	14	6	20
33	Interventi di messa in sicurezza idraulica nel territorio comunale	0	0	0	0	0	0
34	Ristrutturazione ed allestimento di spazi (locali ex supercinema) da adibire a teatro e altri spettacoli culturali	0	0	0	0	0	0
35	Progetto di recupero di Palazzo al piano per la realizzazione di una struttura multifunzionale denominata"Accademia Turistica"-Primo lotto funzionale.	0	0	0	10	10	20

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
36	Realizzazione di micronido e ludoteca in ampliamento di edificio esistente	0	0	0	0	0	0
37	Messa in sicurezza di siti a rischio idrogeologico	0	0	0	0	0	0
38	Interventi di consolidamento del dissesto idrogeologico dell'abitato di Celle sul Rigo - V Lotto - 2 e 3 Stralcio	0	0	0	0	0	0
39	Progetto per la realizzazione di un parcheggio multipiano ubicato a ridosso del centro storico di Cetona capoluogo	0	0	0	1	1	2
40	Riqualificazione commerciale a scopo di rivitalizzazione della Piazza Marconi, collocata nel Centro Storico della cittadina di Cstelnuovo Berardenga	0	0	0	0	0	0
41	Ristrutturazione ed ampliamento di un edificio esistente da adibire a servizi complementari al turismo all'interno del parco turistico di Santa Lucia	0	0	0	0	0	0
42	Impianto solare nella palestra della scuola del capoluogo.	0	0	0	0	0	0
44	Progetto per la costruzione di un parcheggio coperto/scoperto sottostante la Porta Nuova in Rapolano Terme a servizio delle aree mercatali	0	0	0	0	0	0
45	Restauro , ristrutturazione ed allestimento macchina teatrale .	0	0	0	0	0	0
46	Impianto di produzione di energia termica alimentata a biomasse legnose, collegato ad una rete di teleriscaldamento a servizio di alcuni edifici pubblici nel Comune di Monticiano	0	0	0	0	0	0

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
47	Riqualificazione del centro commerciale naturale vicinato, 2° stralcio- via Roma, via Costa di valle Piatta, Vicolo Ottolenghi, via del Castello, via Ricasoli , vicolo de Nelli	0	0	0	0	0	0
48	Ristrutturazione ex magazzino comunale da adibire a saletta per il centro sociale	0	0	0	0	0	0
49	SA8000-La rondine SCRL	0	0	0	0	5	5
50	Progetto di costruzione nuovo impianto di imbottigliamento sorgente Sant'Elena	0	0	0	4	1	5
51	Riqualificazione e ampliamento campeggio	0	0	0	0	1	1
54	Ampliamento del fabbricato.	0	0	0	1	1	2
55	Ristrutturazione immobile per adibirlo ad attività turistico ricettive.	0	0	0	0	2	2
56	realizzazione locale consistente in un immobile attrezzato per attività di magazzino ufficio gestione appalti	0	0	0	2	2	4
59	Ristrutturazione ex mattatoio comunale da adibire a sala congressi e locali per attività ricreative -1°e 2° stralcio	0	0	0	2	2	4
60	Adeguamento museale della Chiesa di S. Agostino- 1° e 2° stralcio. -	0	0	0	1	0	1

n. oper.	Titolo	Occupati in cantiere			Occupati a regime		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
61	Riqualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi- Nuovo scalo merci 2° stralcio.	0	0	0	0	0	0
62	Innovazione Tecnologica nella provincia di Siena	0	0	0	0	0	0
63	Creazione di una rete o network per la conoscenza della provincia.	0	0	0	0	0	0
64	Corso di formazione in esperto in Marketing territoriale.(ESMART)	0	0	0	0	0	0
65	Sviluppo rurale.	0	0	0	0	0	0
66	SICURNET	0	0	0	0	0	0
67	Attuazione del piano di Marketing Territoriale	0	0	0	0	0	0
68	AGENDA 21	0	0	0	0	0	0

32. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti, sull'occupazione

Tra gli effetti dovuti all'attuazione del PISL sulle principali variabili macroeconomiche della provincia di Siena di particolare rilievo saranno le variazioni di carattere quanti-qualitativo sull'occupazione. Va premesso che la Provincia presenta un tasso di partecipazione al mercato del lavoro che è fra i più alti in Italia e nello stesso tempo un tasso di disoccupazione estremamente basso pari a circa il 3,6%. Nel consiglio europeo straordinario di Lisbona è stato ritenuto prioritario accrescere il tasso di occupazione dall'attuale media del 61% a una percentuale che si avvicini il più possibile al 70% entro il 2010. Il raggiungimento di percentuali così alte per quanto riguarda il tasso di occupazione può risultare particolarmente difficile in realtà territoriali, come la provincia di Siena, in cui il livello di disoccupazione è già estremamente basso. Di fronte a questo problema si può supporre due possibili soluzioni: un forte flusso migratorio verso la Provincia o un deciso cambiamento strutturale dell'occupazione. La seconda ipotesi sembra maggiormente percorribile e più verosimile; in particolare, si può prevedere una maggior stabilità ed una minore precarietà occupazionale accompagnata da una maggior presenza di lavoro qualificato.

La domanda di lavoratori qualificati soprattutto nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione crescerà in effetti considerevolmente nei prossimi anni, sia nei settori economici in relazione diretta con le nuove tecnologie, sia nei settori più tradizionali. Questi ultimi saranno in effetti profondamente modificati nel quadro della società dell'informazione.

Il mercato dell'occupazione dovrà adattarsi rapidamente onde evitare che una forte penuria di persone qualificate perduri nelle Tecnologie Innovative. L'occupazione diventa pertanto una nozione più volatile e richiede maggiori competenze e flessibilità. L'apprendimento nel corso di tutta la vita, l'adattabilità, un'elevata qualifica e reali competenze saranno elementi fondamentali del futuro mercato del lavoro.

33. Descrizione qualitativa di eventuali impatti, anche indiretti sulle pari opportunità

Il consiglio europeo straordinario di Lisbona ha stabilito dei target anche per quanto riguarda l'occupazione femminile, ipotizzando un incremento del numero delle donne occupate dall'attuale media del 51% ad una media superiore al 60% entro il 2010.

Considerato il fatto che nel territorio PISL il tasso di partecipazione femminile è già estremamente elevato, un eventuale ulteriore incremento (dovuto al raggiungimento degli obiettivi previsti nel presente Progetto integrato) non può non tener conto dei servizi messi a disposizione per le donne lavoratrici prevedendo cambiamenti indirizzati ad aumentare la qualità della vita della componente femminile della forza lavoro. In particolare, con l'attuazione del PISL si salverà il diritto delle donne a condurre contemporaneamente una vita familiare e professionale, incrementando il numero di strutture sociali pubbliche (si consideri ad esempio l'effetto che un maggior numero di asili nidi potrebbe avere sulla partecipazione femminile al mercato del lavoro). Inoltre, sono previste specifiche azioni a sostegno della presenza delle donne nel mercato del lavoro, ad esempio la figura di mediatore linguistico culturale per immigrati, percorsi integrati di formazione e consulenza per future imprenditrici, corsi di formazione per favorire l'assistenza domiciliare all'infanzia (tutti interventi non inseriti nel PISL ma che comunque verranno realizzati nel territorio).

Infine, il PISL mira a migliorare il benessere economico del territorio interessato in un'ottica intergenerazionale; ciò significa migliorare i redditi e i tassi di occupazione (presenti e futuri) soprattutto delle categorie svantaggiate come quella femminile.

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PISI

34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisi

La provincia senese presenta caratteristiche particolarmente positive per il sistema ambientale locale.

Questo non solo dal punto di vista strettamente ecosistemico, ma anche per quel che riguarda le politiche ambientali; la Provincia di Siena, infatti:

- è in procinto di ottenere la certificazione ambientale ISO 14000 ed EMAS per l'intero territorio provinciale;
- presenta uno stato di avanzata elaborazione dell'Agenda XXI locale;
- è stata la prima provincia ad approvare il Piano Energetico Provinciale;
- è stata la prima provincia ad approvare il Piano Provinciale dei Rifiuti;
- ha una prassi consolidata di integrazione dei principi di sostenibilità ambientale in tutti i documenti di programmazione economica e territoriale;
- è stata segnalata dall'OCSE come esempio virtuoso di sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista economico che ambientale.

Per quel che riguarda gli aspetti specifici del contesto ambientale provinciale, la particolare cura dedicata al territorio ed alle risorse locali deriva dalle attività produttive vitivinicole ed agrituristiche di notevole pregio che, assieme ai grossi flussi turistici di cui Siena e tutto il suo territorio sono oggetto, hanno portato le popolazioni locali ed i sistemi produttivi a curare molto l'immagine "ambientalmente corretta" della provincia.

E' quindi possibile affermare che ci si trova di fronte ad una provincia prevalentemente agricola e terziaria, poco popolata, in qualche modo arretrata rispetto a territori toscani più industrializzati, ma che conserva ancora una grande ricchezza connessa al patrimonio naturalistico, ambientale e storico.

Il territorio senese, con l'eccezione dei principali centri urbani, è caratterizzato da fenomeni diffusi d'abbandono del territorio e di disoccupazione, dovuti al progressivo declino dell'agricoltura e delle attività minerarie, alla debolezza del tessuto imprenditoriale locale, all'isolamento e alle carenze infrastrutturale; a livello ambientale tutto ciò si traduce in terreni non più coltivati, opere di sistemizzazione del territorio non più eseguite, boschi non più utilizzati, un progressivo dissesto idrogeologico favorito dalla natura argillosa dei terreni.

La vocazione ambientale della provincia conduce immediatamente a considerare la pressione esercitata sull'ambiente da parte delle attività zootecniche presenti sul territorio; in particolare, la provincia mostra indici di carico ambientale particolarmente significativi, tanto da rendere necessario un'intensa attività di monitoraggio e sorveglianza.

Occorre sottolineare, tuttavia, che negli ultimi anni gran parte delle imprese agricole ha intrapreso percorsi innovativi dal punto di vista delle tecniche produttive e della diversificazione imprenditoriale; tali cambiamenti hanno avuto risvolti interessanti sotto il profilo ambientale soprattutto quando tutto ciò si è tradotto in attività agrituristiche e/o ecocompatibili.

Dal quadro descrittivo prima delineato, è quindi possibile sintetizzare le principali debolezze provinciali in merito al contesto ambientale, che sono:

- la particolarità morfologica del territorio senese ed i suoi fenomeni di erosione e degrado (biancane e calanchi),
- il carico zootecnico ed agroalimentare (pesticidi, fertilizzanti, liquami);
- il carico derivante dai flussi turistici (rifiuti, consumi idrici);
- le emissioni inquinanti da trasporto su gomma intra ed extra provinciale.

Tutte le problematiche prima citate, comunque, non presentano situazioni di particolare gravità o rischio ambientale.

E' da segnalare, infine, la presenza di realtà geotermiche e termali; sebbene si tratti di energia rinnovabile, notevoli pressioni negative si sono avute per le emissioni inquinanti dovute al non corretto sfruttamento dei giacimenti termici.

34. Descrizione sintetica delle problematiche ambientali nell'area interessata dal Pisl

Elemento di rilevazione	Oper. soggetta
1) a rischio ambientale ²⁰	☐
2) a V.I.A. nazionale / regionale	☒
3) a valutazione di incidenza	☒
4) Perizie di varianti e/o suppletive	☐
5) Coerenza con i Piani regionali/provinciale/comunali (specificare) PRG dei comunali; PTC provincia di Siena;DLgs 490/66 Titl.I art. 21 e 23;PIT;PRUSST "Terre Senesi";C.E.I./C.E.; Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali; Soprintendenza Archeologica;PS:PIR Piano Energetico Regionale;Vincolo paesaggistico D.Lgs 490/99	☒
6) sistemi di certificazione ambientale (ISO 1400/EMAS II) e/o di certificazione ambientale di prodotto (ecolabel) e/o certificazione sociale (SA 8000), entro il periodo di effettuazione dell'investimento?	☒
8) si realizzano nell'ambito di un Puono di azione di Agente 21 Locale e/o nell'ambito di una certificazione EMAS di livello territoriale?	☐

● SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL Pisi

36. Criticità ambientali connesse al Pisi

La valutazione sui potenziali effetti ambientali dei singoli progetti del PISL è stata sintetizzata in tre matrici:

1. La prima è relativa ai potenziali effetti ambientali dei singoli progetti pubblici presenti nel PISL;
2. La seconda è relativa ai potenziali effetti ambientali dei singoli progetti privati presenti nel PISL;
3. La terza è relativa ai potenziali effetti ambientali complessivi del PISL nella sua totalità.

La scelta di organizzare la valutazione ambientale in tre matrici deriva dalla necessità di trovare un giusto equilibrio tra:

- il livello di definizione delle strategie e degli obiettivi (generali e specifici) del PISL che, per la loro natura programmatica, non hanno la stessa scala di dettaglio che possono avere i progetti sottoposti a VIA;
- la necessità di indicare non solo i potenziali effetti (termine diverso nel significato da quello di impatto) delle scelte di programmazione/progettazione, ma anche e soprattutto di collegare ad essi una gerarchia quali-quantitativa necessaria a definire il valore ambientale complessivo del PISL;

- l'eccessiva asimmetria e specializzazione che potrebbe caratterizzare il linguaggio "tecnico" di una RTA, posizionata all'interno di un documento economico di programmazione e concertazione.

Dal punto di vista operativo, in ognuna delle matrici sono state individuate le relazioni (positive o negative; dirette od indirette) esistenti tra progetti/PISL ed i potenziali effetti ambientali.

Nello specifico, le matrici sono state organizzate per ordinate e ascisse; sulle ordinate è stata posizionata la check -list dei possibili effetti ambientali, caratterizzati come indicatori collegati alle principali componenti ambientali:

- Inquinamento aria;
- Inquinamento acqua;
- Degrado ambiente marino e costiero ed erosione costiera;
- Degrado del suolo;
- Degrado qualità ambientale urbana;
- Uso non sostenibile delle risorse;
- Riduzione biodiversità e aree protette;
- Produzione rifiuti;
- Rischio idraulico ed idrogeologico;
- Rischio tecnologico.

Sulle ascisse, invece, sono stati collocati:

- I singoli progetti pubblici (Matrice 1);
- I singoli progetti privati (Matrice 2);
- Il PISL nel suo complesso (Matrice 3).

All'interno delle matrici di incrocio tra i progetti/PISL e le componenti ambientali sono stati valutati:

- i potenziali effetti positivi di progetti/PISL, attribuendo il valore 1 nel caso di effetto positivo indiretto, ed il valore 2 nel caso di effetto positivo diretto;
- i potenziali effetti negativi di progetti/PISL, attribuendo il valore -1 nel caso di effetto indiretto, ed il valore -2 nel caso di effetto negativo diretto.

Per ognuno degli incroci valutati, il valore numerico attribuito deriva dalla possibilità del progetto/PISL di poter raggiungere o meno:

- gli obiettivi di riduzione delle pressioni ambientali,

- il miglioramento della qualità ambientale,

per ogni singola componente presente nella matrice; in particolare:

- Obiettivo riduzione inquinamento aria;
- Obiettivo riduzione inquinamento acqua;
- Obiettivo riduzione del degrado ambiente marino -costiero ed erosione costiera;
- Obiettivo riduzione degrado del suolo;
- Obiettivo riduzione degrado qualità ambientale urbana;
- Obiettivo uso sostenibile delle risorse;
- Obiettivo biodiversità e aree protette;
- Obiettivo miglioramento della gestione dei rifiuti;
- Obiettivo riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico;
- Obiettivo riduzione del rischio tecnologico e da agenti fisici, miglioramento della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

La scelta di questo approccio metodologico permette, a fronte di progetti disomogenei sotto numerosi punti di vista e che non permettono valutazioni quantitative degli effetti ambientali che implicano, di sottoporli a valutazione secondo un criterio univoco; è ovvio che l'assegnazione di un punteggio a ciascuna dimensione ambientale di ciascun progetto può risentire di qualche margine di arbitrarietà, da cui non è stato possibile prescindere.

E' importante sottolineare, in conclusione, come l'utilizzo della matrice, oltre a fornire omogeneità di giudizio in merito al processo valutativo, ha potuto garantire, dal punto di vista procedurale, un valido supporto alle dinamiche di screening; questo perché, oltre a fornire un criterio sufficientemente dettagliato di analisi, ha svolto un ruolo di check-list di controllo per sia per le componenti ambientali, come per quelle progettuali, permettendo di giungere alla formalizzazione di un processo di valutazione in modo organico e completo in tutte le sue parti.

6.2. Discussione dei risultati

I potenziali effetti ambientali dei singoli progetti presentati, così come del PISL nella sua interezza, sono stati valutati effettuando uno specifico screening di ciascun componente, per verificare quali dei sistemi ambientali potrebbe essere interessato dagli effetti realizzativi dei progetti integrati di sviluppo locale denominati "Terre di Siena".

Analizzando i risultati finali ottenuti dal processo di screening e valutazione matriciale, è possibile osservare come il PISL "Terre di Siena" comporti effetti complessivamente positivi rispetto alle macrocomponenti ambientali del sistema provinciale, garantendo un buon livello di sostenibilità ambientale.

Nello specifico, esaminando i risultati complessivi ottenuti, le componenti ambientali maggiormente interessate dai potenziali effetti positivi del PISL risultano essere:

1. Uso non sostenibile delle risorse (+141 punti);
2. Degrado della qualità urbana (+62 punti);
3. Degrado del suolo (+40 punti).

E' significativo come le componenti che presentano le migliori "performance" valutative siano proprio quelle che, nell'ottica economica del PISL, costituiscono i nodi base che l'idea forza dello stesso mirava a risolvere: la frammentazione

urbana nel territorio e la necessità di portare a sistema le risorse locali; infatti, migliori risultati ambientali dei progetti costituenti il PISL sono proprio quelli che portano ad un miglioramento della qualità urbana grazie alla riorganizzazione di alcune funzioni sociali, economiche e mercatali delle aree insediative provinciali, garantendo, al contempo, un minor uso non sostenibile delle risorse ed una riduzione del degrado del suolo.

Al contrario, trascurabile risulta il ruolo delle seguenti componenti:

1. Degrado marino-costiero (non è presente nel sistema territoriale senese);
2. Rischio tecnologico e da agenti fisici (nessuno progetto industriale significativo; la componente è attivata solo dal progetto di cablatura);
3. Gestione dei rifiuti (la componente è attivata, prevalentemente, dai progetti di Sienambiente, dalle bonifiche di ex discariche e dall'impianto a biomasse).

Le motivazioni di questo minor ruolo sono chiare: oltre all'evidente assenza di sistemi marino-costieri nella provincia senese, non vi sono nel PISL "Terre di Siena" progetti di insediamento o modifiche industriali di particolare rilievo, essendo queste aree coinvolte all'interno dello stesso solo dal progetto di cablatura del territorio provinciale, elemento di per sé altamente positivo per le componenti ambientali, grazie alla riduzione dei trasporti personali e della logistica su gomma. Non è negativo, inoltre, il ruolo minore assunto dalla gestione dei rifiuti all'interno del PISL, soprattutto se letto all'interno del contesto provinciale (vedi capitolo 2), che presenta tra le migliori performance di raccolta differenziata e gestione del conferimento di tutta la Toscana; è ovvio che in questo quadro di buona qualità i miglioramenti possibili sono solo incrementali, non necessitando il sistema di grossi interventi, se non di valorizzazione ed integrazione delle componenti disperse sul territorio.

Anche per quel che riguarda i potenziali effetti ambientali dei singoli progetti componenti il PISL "Terre di Siena", la maggior parte delle operazioni evidenzia una ricaduta sull'ambiente globalmente positiva.

Questa valutazione positiva deriva sia dalla particolare attenzione che è stata prestata alle questioni ambientali, soprattutto per i progetti più significativi, sia per la tipologia di progetti che sono stati presentati; in particolare:

- Ristrutturazioni e recupero del territorio e del patrimonio architettonico e paesaggistico;
- Cablatura;
- Riqualificazioni di centri abitati e aree mercatali;
- Centrale energetica a biomassa.

Analogamente, di particolare interesse risultano le seguenti operazioni:

- Progetto 40: riqualificazione del centro storico di Castelnuovo Berardenga per i seguenti aspetti:
 - o Riqualificazione del centro storico e dell'area mercatale,
 - o Utilizzo di pannelli fotovoltaici per alimentare l'illuminazione pubblica e punti di alimentazione energetica nella piazza,
 - o Elementi di arredo e ristrutturazione secondo criteri bioarchitettonici.
- Progetto 37: messa in sicurezza idraulica Abbadia San Salvatore per i seguenti aspetti:
 - o Recupero lago artificiale, quasi secolare, ed impermeabilizzazione con argille,
 - o Mantenimento habitat con accoglienza specie migratorie, ittiche, ecc.,
 - o Accumulo idrico per alimentare l'acquedotto per neve artificiale in alta quota (piste sci)
 - o Costruzione invaso interrato per recupero acque e per produzione idroelettrica,
 - o Attenzione ad alimentare le falde acquifere con recupero acque.
- Progetto 46: Centrale elettrica alimentata a Biomasse a Monticiano:
 - o Utilizzo fonti energetiche rinnovabili,
 - o Previsione di impianto di teleriscaldamento per alcuni edifici pubblici,
 - o Riduzione emissioni climateranti.

Fra i progetti privati, tre sono degni di nota, per i motivi di seguito elencati:

- Rondine:
 - o Richiede finanziamento per certificazione SA 8000.
- ASP Posani:
 - o Costruisce nuovo capannone per potenziare produzione luminarie a basso consumo;
 - o Intende installare pannelli fotovoltaici;
 - o Il nuovo capannone consentirà di attenuare l'impatto visivo dall'esterno.
- House snc:
 - o Recupero architettonico per ospitalità rurale qualificata;
 - o Utilizzo di criteri di ristrutturazione a basso impatto ambientale;
 - o Previsto impianto per fitodepurazione,
 - o Pannelli solari termici.

Gli unici progetti con valutazione ambientale complessivamente negativa (ma con valori marginali, non superiori a -7) sono quelli successivamente elencati; la loro posizione negativa nel processo valutativo deriva dall'aver trascurato, complessivamente, la dimensione ambientale nella fase di progettazione; in particolare:

- Urbanizzazione Le Biffe (progetto 13);
- Micronido e ludoteca Sarteano (progetto 36);
- Parcheggio multipiano a Cetona (progetto 39);
- Ampliamento impianto produttivo privato produzione laterizi (progetto E)

37. Valutazione degli effetti sinergici ambientali delle operazioni previste nel Pisl

E' di particolare importanza segnalare la presenza di effetti sinergici ambientali derivanti dai singoli progetti presenti nel PISL, accomunati, sostanzialmente, da pochi obiettivi ma largamente condivisi; in particolare, la tutela del paesaggio e la messa in rete di servizi determina un effetto sinergico positivo in termini di protezione e valorizzazione del territorio, ma anche di massimizzazione dell'efficienza del sistema, soprattutto per quel che riguarda la riduzione dell'isolamento degli insediamenti residenziali territoriali senza un significativo aumento del carico ambientale derivante dalla pratica dei trasporti su gomma.

Questo si concretizza, come elementi sinergici di eccellenza, nella:

- messa in rete dei servizi, intesa a compensare alcune carenze infrastrutturali del territorio (trasporti) senza dover incorrere negli effetti negativi potenzialmente implicati (ad esempio, permettere il telelavoro piuttosto che il pendolarismo);
- cablatura, con un potenziale effetto positivo sul patrimonio storico-paesaggistico-architettonico (ad esempio, meno antenne, meno ripetitori, meno inquinamento elettromagnetico).

Analogamente, l'attenzione alla qualità del territorio ed alla sua valorizzazione accomuna la maggior parte di progetti; in particolare, quelli relativi a:

- Riqualificazioni del tessuto urbano;
- Ristrutturazioni dei centri storici di maggior pregio;

- Valorizzazioni di elementi pregevoli del patrimonio architettonico;
- Bonifica e recupero siti;
- Attenzione al patrimonio boschivo e specie autoctone.

38. Eventuali azioni previste per ridurre gli effetti ambientali negativi della realizzazione del Pisl (comprese anche quelle introdotte durante la fase di realizzazione)

Per l'analisi delle azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi previsti dalle operazioni del PISL, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

- ? ambiente
- ? cultura
- ? turismo
- ? insediamenti produttivi
- ? commercio
- ? sociale.

Cultura

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazioni, ampliamenti e restauri di immobili destinati ad attività culturali e artistiche, non si rilevano effetti ambientali negativi significativi. Nella maggior parte delle operazioni vengono peraltro previste azioni di mitigazione degli eventuali effetti negativi sull'ambiente e di miglioramento delle condizioni ambientali, tra cui in particolare: l'utilizzo di illuminazione a risparmio energetico e di dispositivi per il risparmio idrico, il recupero di materiali di scarto e l'utilizzo laddove possibile, di materiali a basso impatto ambientale, la predisposizione di cassonetti per la raccolta differenziata, e l'utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Ambiente

Le operazioni previste in tale settore non escludono la possibilità di effetti ambientali negativi conseguenti alla loro realizzazione. Le azioni previste per mitigare, o meglio prevenire eventuali effetti ambientali negativi sono specifiche e definite dalla tipologia di operazione.

Per le operazioni di bonifica e recupero di ex discariche, le azioni di mitigazione sono finalizzate al contenimento di eventuali danni da inquinamento all'ambiente circostante: impermeabilizzazione dei siti, attenuazione dell'impatto visivo attraverso la risagomatura e la piantumazione di essenze arboree, il drenaggio e il recupero delle acque meteoriche, il convogliamento e la raccolta del percolato, la captazione del biogas eventualmente presente.

L'operazione di realizzazione dell'impianto di compostaggio prevede azioni per evitare la diffusione di sostanze odorigene.

Le operazioni di messa in sicurezza idraulica prevedono azioni di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e di utilizzo di materiali naturali.

L'operazione di consolidamento del terreno dovuta al dissesto idrogeologico prevede ove possibile, l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale e assicura la predisposizione di elementi base per il successivo recupero ambientale.

Turismo

Anche in questo caso, date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, gli impatti ambientali negativi sono limitati. È da rilevare nell'operazione di costruzione di un complesso di piscine termali che gli effetti ambientali negativi di maggior consumo energetico e di riduzione delle aree verdi saranno mitigati con le seguenti azioni di:

- ? inserimento di impianti di cogenerazione in centrale termica e di utilizzo di pompe di calore che sfruttano lo scarico delle acque calde dell'impianto piscine con conseguente risparmio di combustibile gas metano;
- ? potenziamento delle aree a verde limitrofe al complesso.

Durante la fase di cantiere al fine di attenuare i gli effetti negativi sarà prevista l'adozione delle norme vigenti in materia di sicurezza.

Le operazioni di recupero di immobili prevedono azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi quali: riutilizzo di materiali di risulta e, ove non possibile, lo smaltimento in discarica, raccolta differenziata sia in fase di cantiere che in fase di gestione delle strutture, adozione di dispositivi per il risparmio idrico e energetico (utilizzo di lampade a basso consumo).

Insedimenti produttivi

Le operazioni del PISL appartenenti a tale settore riguardano principalmente l'urbanizzazione di zone P.I.P.. Le azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi previsti consistono in opere di mitigazione degli impatti visivi, opere di prevenzione di sversamenti nella realizzazione di impianti di pretrattamento dei reflui e nell'utilizzo di asfalto drenante per favorire la permeabilità del terreno.

Commercio

Le operazioni del PISL previste in questo settore consistono in riqualificazioni delle aree commerciali naturali e nella realizzazione di parcheggi. Le azioni di mitigazione degli affetti ambientali negativi prevedono l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, di corpi illuminanti a risparmio energetico, la rimozione dell'asfalto e la sua sostituzione con materiale lapideo, la piantumazione di nuove essenze arboree autoctone per migliorare l'ambiente o per mitigare l'impatto visivo. La realizzazione del parcheggio multipiano a Cetona prevede azioni di mitigazione dell'impatto visivo attraverso scelte progettuali riguardanti la forma, la cromatura e l'ubicazione della nuova struttura.

Nell'operazione di riqualificazione commerciale del centro storico di Castelnuovo Berardenga verranno utilizzate tecniche di bioarchitettura ed esclusivamente materiali ecocompatibili.

Sociale

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazione e realizzazione di immobili destinati ad sociali, non si rilevano effetti ambientali negativi significativi. Nella maggior parte delle operazioni vengono peraltro previste azioni di mitigazione degli eventuali effetti negativi sull'ambiente e di miglioramento delle condizioni ambientali, tra cui in particolare: l'utilizzo di illuminazione a risparmio energetico e di dispositivi per il risparmio idrico, il recupero di materiali di scarto e l'utilizzo laddove possibile, di materiali a basso impatto ambientale, la predisposizione di cassonetti per la raccolta differenziata.

Per l'analisi delle azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi e di quelle di miglioramento ambientale previste dalle operazioni del PISL, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

- ? ambiente
- ? cultura
- ? turismo
- ? insediamenti produttivi
- ? commercio
- ? sociale.

Cultura

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazioni, ampliamenti e restauri di immobili destinati ad attività culturali e artistiche, non si rilevano effetti ambientali negativi significativi. Nella maggior parte delle operazioni vengono peraltro previste azioni di mitigazione degli eventuali effetti negativi sull'ambiente e di miglioramento delle condizioni ambientali, tra cui in particolare: l'utilizzo di illuminazione a risparmio energetico e di dispositivi per il risparmio idrico, il recupero di materiali di scarto e l'utilizzo laddove possibile, di materiali a basso impatto ambientale, la predisposizione di cassonetti per la raccolta differenziata, e l'utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Ambiente

Le operazioni previste in tale settore non escludono la possibilità di effetti ambientali negativi conseguenti alla loro realizzazione. Le azioni previste per mitigare, o meglio prevenire eventuali effetti ambientali negativi sono specifiche e definite dalla tipologia di operazione.

Per le operazioni di bonifica e recupero di ex discariche, le azioni di mitigazione sono finalizzate al contenimento di eventuali danni da inquinamento all'ambiente circostante: impermeabilizzazione dei siti, attenuazione dell'impatto visivo attraverso la risagomatura e la piantumazione di essenze arboree, il drenaggio e il recupero delle acque meteoriche, il convogliamento e la raccolta del percolato, la captazione del biogas eventualmente presente.

L'operazione di realizzazione dell'impianto di compostaggio prevede azioni per evitare la diffusione di sostanze odorigene.

Le operazioni di messa in sicurezza idraulica prevedono azioni di utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e di utilizzo di materiali naturali.

L'operazione di consolidamento del terreno dovuta al dissesto idrogeologico prevede ove possibile, l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale e assicura la predisposizione di elementi base per il successivo recupero ambientale.

Le operazioni previste per questo settore sono finalizzate al miglioramento ambientale e le azioni specifiche di miglioramento ambientale riguardano il recupero di aree degradate o inquinate e la messa in sicurezza da rischio idrogeologico.

L'operazione consistente nella realizzazione di un impianto di produzione di energia termica alimentata a biomasse legnose contribuisce al minor consumo energetico e alla manutenzione del territorio evitando l'incuria e l'abbandono dei boschi.

Turismo

Anche in questo caso, date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, gli impatti ambientali negativi sono limitati. È da rilevare nell'operazione di costruzione di un complesso di piscine termali che gli effetti ambientali negativi di maggior consumo energetico e di riduzione delle aree verdi saranno mitigati con le seguenti azioni di:

? inserimento di impianti di cogenerazione in centrale termica e di utilizzo di pompe di calore che sfruttano lo scarico delle acque calde dell'impianto piscine con conseguente risparmio di combustibile gas metano;

? potenziamento delle aree a verde limitrofe al complesso.

Durante la fase di cantiere al fine di attenuare i gli effetti negativi sarà prevista l'adozione delle norme vigenti in materia di sicurezza.

Le operazioni di recupero di immobili prevedono azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi quali: riutilizzo di materiali di risulta e, ove non possibile, lo smaltimento in discarica, raccolta differenziata sia in fase di cantiere che in fase di gestione delle strutture, adozione di dispositivi per il risparmio idrico e energetico (utilizzo di lampade a basso consumo).

Le azioni finalizzate al miglioramento ambientale previste nelle operazioni del PISL appartenenti a questo settore sono volte al risparmio energetico negli interventi di realizzazione del complesso di piscine, nella riqualificazione di uno stabile prospiciente l'ingresso alla Certosa di Pontignano e nella realizzazione del centro polivalente: nel primo caso con la sostituzione della vecchia caldaia e l'utilizzo delle pompe di calore che recuperano calore dalle acque di scarico delle piscine, nel secondo caso con la predisposizione di un impianto di climatizzazione a pavimento, e infine, nel terzo caso con l'installazione di pannelli solari per la produzione di energia da fonte rinnovabile.

Le altre azioni di miglioramento ambientale riguardano la valorizzazione dell'area interessata dall'operazione di realizzazione della sentieristica pedonale e ciclabile.

Insedimenti produttivi

Le operazioni del PISL appartenenti a tale settore riguardano principalmente l'urbanizzazione di zone P.I.P.. Le azioni di mitigazione degli effetti ambientali negativi previsti consistono in opere di mitigazione degli impatti visivi, opere di prevenzione di sversamenti nella realizzazione di impianti di pretrattamento dei reflui e nell'utilizzo di asfalto drenante per favorire la permeabilità del terreno.

Le azioni finalizzate al miglioramento ambientale sono:

? nell'operazione di realizzazione della rete di distribuzione del GPL, la diminuzione di emissione di gas, la riduzione dell'impatto visivo in quanto il nuovo serbatoio sarà interrato;

? nella lottizzazione Val di Paglia, l'adozione di lampioni a pannelli solari per l'illuminazione pubblica;

Nell'operazione di cablatura si hanno effetti ambientali positivi indiretti in quanto il cablaggio contribuisce alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico nell'aria, assicura una maggior velocità nelle comunicazioni e quindi riduce gli spostamenti fisici delle persone.

Commercio

Le operazioni del PISL previste in questo settore consistono in riqualificazioni delle aree commerciali naturali e nella realizzazione di parcheggi. Le azioni di mitigazione degli affetti ambientali negativi prevedono l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, di corpi illuminanti a risparmio energetico, la rimozione dell'asfalto e la sua sostituzione con materiale lapideo, la piantumazione di nuove essenze arboree autoctone per migliorare l'ambiente o per mitigare l'impatto visivo. La realizzazione del parcheggio multipiano a Cetona prevede azioni di mitigazione dell'impatto visivo attraverso scelte progettuali riguardanti la forma, la cromatura e l'ubicazione della nuova struttura.

Nell'operazione di riqualificazione commerciale del centro storico di Castelnuovo Berardenga verranno utilizzate tecniche di bioarchitettura ed esclusivamente materiali ecocompatibili.

Le azioni previste finalizzate al miglioramento ambientale riguardano l'adozione di accorgimenti per il risparmio idrico ed energetico, la rimozione di materiali che impediscono la naturale permeabilità del terreno e ove possibile, il recupero dell'acqua piovana per un secondo riutilizzo. In particolare, l'operazione prevista a Castelnuovo Berardenga mira a sostituire tutti i materiali inquinanti presenti nella piazza con altri ecocompatibili e a imporre prescrizioni obbligatorie verso i privati proprietari degli edifici per improntare interventi secondo i principi della bioarchitettura. È prevista inoltre l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica occorrente sia per l'illuminazione pubblica che per il commercio ambulante e fieristico.

Sociale

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazione e realizzazione di immobili destinati ad sociali, non si rilevano effetti ambientali negativi significativi. Nella maggior parte delle operazioni vengono peraltro previste azioni di mitigazione degli eventuali effetti negativi sull'ambiente e di miglioramento delle condizioni ambientali, tra cui in particolare: l'utilizzo di illuminazione a risparmio energetico e di dispositivi per il risparmio idrico, il recupero di materiali di scarto e l'utilizzo laddove possibile, di materiali a basso impatto ambientale, la predisposizione di cassonetti per la raccolta differenziata.

39. Azioni previste specificamente finalizzate al miglioramento ambientale

Descrizione delle operazioni previste specificamente al miglioramento ambientale.

Per l'analisi delle azioni di miglioramento ambientale previste dalle operazioni del PISL, queste ultime vengono classificate secondo i seguenti settori di intervento:

? ambiente

? cultura

? turismo

- ? insediamenti produttivi
- ? commercio
- ? sociale.

Cultura

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazioni, ampliamenti e restauri di immobili destinati ad attività culturali e artistiche, non si rilevano effetti ambientali negativi significativi.

L'operazione di consolidamento del terreno dovuta al dissesto idrogeologico prevede ove possibile, l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale e assicura la predisposizione di elementi base per il successivo recupero ambientale. Le operazioni previste per questo settore sono finalizzate al miglioramento ambientale e le azioni specifiche di miglioramento ambientale riguardano il recupero di aree degradate o inquinate e la messa in sicurezza da rischio idrogeologico. L'operazione consistente nella realizzazione di un impianto di produzione di energia termica alimentata a biomasse legnose contribuisce al minor consumo energetico e alla manutenzione del territorio evitando l'incuria e l'abbandono dei boschi.

Turismo

Le azioni finalizzate al miglioramento ambientale previste nelle operazioni del PISL appartenenti a questo settore sono volte al risparmio energetico negli interventi di realizzazione del complesso di piscine, nella riqualificazione di uno stabile prospiciente l'ingresso alla Certosa di Pontignano e nella realizzazione del centro polivalente: nel primo caso con la sostituzione della vecchia caldaia e l'utilizzo delle pompe di calore che recuperano calore dalle acque di scarico delle piscine, nel secondo caso con la predisposizione di un impianto di climatizzazione a pavimento, e infine, nel terzo caso con l'installazione di pannelli solari per la produzione di energia da fonte rinnovabile. Le altre azioni di miglioramento ambientale riguardano la valorizzazione dell'area interessata dall'operazione di realizzazione della sentieristica pedonale e ciclabile.

Insedimenti produttivi

Le azioni finalizzate al miglioramento ambientale sono:

- ? nell'operazione di realizzazione della rete di distribuzione del GPL, la diminuzione di emissione di gas, la riduzione dell'impatto visivo in quanto il nuovo serbatoio sarà interrato;
- ? nella lottizzazione Val di Paglia, l'adozione di lampioni a pannelli solari per l'illuminazione pubblica;

Nell'operazione di cabiatura si hanno effetti ambientali positivi indiretti in quanto il cablaggio contribuisce alla riduzione dell'inquinamento elettromagnetico nell'aria, assicura una maggior velocità nelle comunicazioni e quindi riduce gli spostamenti fisici delle persone.

Commercio

Le azioni previste finalizzate al miglioramento ambientale riguardano l'adozione di accorgimenti per il risparmio idrico ed energetico, la rimozione di materiali che impediscono la naturale permeabilità del terreno e ove possibile, il recupero dell'acqua piovana per un secondo riutilizzo. In particolare, l'operazione prevista a Castelnuovo Berardenga mira a sostituire tutti i materiali inquinanti presenti nella piazza con altri ecocompatibili e a imporre prescrizioni obbligatorie verso i privati proprietari degli edifici per improntare interventi secondo i principi della bioarchitettura. È prevista inoltre l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica occorrente sia per l'illuminazione pubblica che per il commercio ambulante e fieristico.

Sociale

Date le tipologie delle operazioni previste dal PISL in questo settore, consistenti prevalentemente in ristrutturazione e realizzazione di immobili destinati ad sociali, non si rilevano effetti ambientali significativi.